

COOP RENO SOCIETA' COOPERATIVA

N. iscrizione all'albo società cooperative A102631

Categoria Cooperative di Consumo, sezione Mutualità Prevalente

Sede Legale: Via Fornace 15/A – 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO)

Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione 03830560375 – già Reg. Pref. 313

Partita IVA: 01781461205

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 318810 – REC BO 57539

Nota Integrativa

Premessa

La Cooperativa opera nel settore della Grande Distribuzione Organizzata, svolgendo attività di distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari di largo consumo attraverso una rete di punti vendita localizzati sul territorio nazionale.

L'attività è orientata alla soddisfazione dei bisogni dei consumatori mediante un'offerta commerciale caratterizzata da qualità, convenienza, sicurezza dei prodotti ed attenzione alla sostenibilità sociale ed ambientale; in tale ambito, la Cooperativa promuove politiche commerciali volte alla valorizzazione dei prodotti a marchio, delle filiere controllate e delle produzioni del territorio.

Il rispetto dei principi mutualistici e cooperativi, con particolare attenzione alla tutela del potere d'acquisto dei consumatori, alla valorizzazione delle risorse umane ed alla creazione di valore sostenibile per i soci, i clienti ed il territorio di riferimento costituiscono parte integrante della mission della Cooperativa, che sviluppa inoltre iniziative in ambito ambientale, sociale e di responsabilità d'impresa, promuovendo modelli di consumo consapevole, riduzione degli impatti ambientali e sostegno alle comunità locali.

Coop Reno è una Cooperativa a mutualità prevalente iscritta in apposito albo e, ai sensi dell'art. 2513 C.C.; gli amministratori ed i sindaci documentano la condizione di prevalenza nella Nota Integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente che i ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizio verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale della voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni, come previsto dall'art. 2425, comma 1 del C.C.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Qualora i principi contabili nazionali non prevedano una disciplina specifica per particolari fatti aziendali, sono state applicate, in via analogica, le disposizioni contenute nei principi contabili relativi a casi simili ovvero, in alternativa, è stato individuato un trattamento contabile conforme ai postulati di bilancio, con particolare riferimento al principio della rappresentazione sostanziale di cui all'OIC 11, paragrafo 4.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non essendo emerse incertezze significative al riguardo. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario — redatti secondo gli schemi previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C., dagli artt. 2425 e 2425-bis C.C. e dall'art. 2425-ter C.C. — nonché dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi e, ove necessario, l'integrazione dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario. Essa contiene inoltre le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis C.C., dalle ulteriori disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre norme di legge applicabili.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, C.C., sono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche qualora non espressamente richieste da specifiche disposizioni normative, tenendo conto delle peculiarità proprie delle società cooperative

E' stato inoltre osservato quanto disposto dagli emendamenti ai Principi Contabili Nazionali in relazione alla specificità delle società cooperative, che hanno integrato, a partire dal 1° gennaio 2023, i Principi Contabili n. 9, n. 12 e n. 28.

Per le informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e per tutte le informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del C.C., come illustrato nella presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C.

Si precisa che:

- ☐ lo Stato Patrimoniale, redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2424-bis C.C., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed evidenzia le attività, le passività e il patrimonio netto della Cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☐ il Conto Economico, redatto ai sensi degli artt. 2425 e 2425-bis C.C., evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito alla sua formazione;
- ☐ il Rendiconto Finanziario, redatto ai sensi dell'art. 2425-ter C.C. secondo il metodo indiretto e utilizzando lo schema previsto dall'OIC 10, espone l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, nel presupposto della continuità aziendale, non essendo emerse incertezze significative al riguardo. Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., non sono stati applicati gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza avrebbe prodotto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, nonché l'ammontare complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, sono illustrati negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro, senza esposizione dei decimali, mediante applicazione del metodo dell'arrotondamento. Sono inoltre omesse le voci che presentano valore pari a zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma, e all'art. 2423 bis, 2° comma C.C.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'O.I.C. nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2025.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.C., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo incertezze al riguardo e tenendo conto del fatto che la Cooperativa costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata considerando la sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, C.C.

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, C.C., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre, come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, C.C., si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, C.C.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi; pertanto, i criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, C.C., non sono stati modificati da un esercizio all'altro e per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto con neutralità da parte del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 C.C., si precisa che sono state effettuate le compensazioni ammesse dalla legge sia tra voci dell'attivo e del passivo, che tra costi e ricavi. Nel caso in cui si tratti di importi significativi, nello specifico paragrafo della Nota Integrativa in cui è riclassificata la voce oggetto di compensazione sono indicati i relativi importi lordi.

Nella Nota Integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i Soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies, comma 2 C.C..

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 C.C. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

ATTIVO**B - IMMOBILIZZAZIONI****B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AMMORTAMENTI**

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile 24, integrato dal Principio Contabile 9, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 2426 C.C.. Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni apportate.

Previo consenso del Collegio Sindacale, gli avviamenti commerciali acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo ed ammortizzati secondo la durata di vita utile dell'investimento che, per le caratteristiche dell'attività della Cooperativa, è stimata in dieci anni a partire dal momento dell'utilizzazione economica. Per quanto riguarda l'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione della società Agriconsumo Argelato S.r.l., si è ritenuto di procedere ad effettuare l'ammortamento con il criterio precedentemente utilizzato dall'incorporata e pari a 18 anni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non è ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono pertanto assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza.

In particolare, la presente voce comprende i costi riconducibili alle attività di sviluppo dei progetti "Trade" e "SP". Tali progetti prevedono l'adozione di nuovi software finalizzati all'implementazione e all'integrazione dei sistemi informativi in ambito amministrativo, inclusi il gestionale dei soci e del prestito sociale, la contabilità commerciale delle merci e il sistema di controllo di gestione.

Gli investimenti in software relativi alle attività terminate nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati nell'apposita voce e posti in ammortamento per un periodo di 10 anni, ritenuto rappresentativo dell'utilità futura.

Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese relative a lavori di adattamento e di ristrutturazione sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono classificati anche i costi sostenuti per la realizzazione grafica del marchio e del sito del Centro Direzionale Spazio'Tengo, nonché i costi notarili sostenuti per la modifica dello Statuto Sociale.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, nel modo seguente:

Costi di impianto e di ampliamento	20%
Software	20%; 33,3%, 10%
Marchi	3,00%
Avviamento	10,00%
Sito	20,00%
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 12 anni

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Cooperativa, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono quindi destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile 16, integrato dal Principio Contabile 9, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli immobili pervenuti a seguito delle incorporazioni della società immobiliare G. Massarenti Spa (avvenuta nel 2011) e delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. (avvenuta nel dicembre 2016) sono iscritti per un valore corrispondente al costo aumentato, per alcuni di essi, del maggiore valore attribuito agli stessi a fronte dell'annullamento delle partecipazioni nel bilancio della Cooperativa (disavanzo di fusione), comprensivo dello stanziamento delle relative imposte differite.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

In base a quanto disposto dal Principio Contabile 16, i terreni sui quali insistono i fabbricati di proprietà, per i quali si è proceduto alla separazione contabile dei valori, non sono assoggettati ad ammortamento, visto il perdurare nel tempo del loro valore. Al fine della stima dei valori di scorporo, laddove l'acquisto del terreno non risulti da un atto separato rispetto all'acquisto del fabbricato, viene utilizzata un'apposita perizia economico-tecnica effettuata da un perito indipendente.

Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno incaricare un tecnico indipendente in condizioni di terzietà rispetto alla Cooperativa che, con la redazione di apposite perizie, ha espresso una valutazione in merito alla determinazione della vita utile del Centro Direzionale Spazio Tengo e di alcune categorie di cespiti utilizzati per l'attività caratteristica e di conseguenza del periodo congruo di ammortamento, nel rispetto dei dettami del Principio Contabile OIC 16 e della disciplina fiscale.

Per quanto riguarda le analisi e le conclusioni che hanno portato alla ridefinizione della vita utile dei beni ("durata") si rimanda alle Perizie redatte dal tecnico indipendente.

Si precisa pertanto che il costo di acquisto include anche i costi sostenuti per l'acquisto di beni destinati ad ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza per i cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica e sono ritenuti sufficientemente rappresentativi dell'effettivo

deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi.

I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

% ammortamento derivanti dalla stima della vita utile	
Categorie	
Fabbricati	2; 3; 4; 5,5
Componenti fabbricati	8,5; 10; 12,5; 14,50; 16,50
Impianti d'allarme	5; 10
Impianti telefonici	12,5
Impianti antincendio	5; 8,5
Impianti sonori	8,5
Impianto elettrico	5; 10
Impianto idrico	5
Impianto termoventilazione	7; 8,5
Impianti cinematografici	8
Impianti posta pneumatica	25
Impianto fotovoltaico	9
Impianti rete informatica	7; 25
Macchinari	6,5; 8,5; 10; 12,5; 14,5; 15; 20
Elettrodomestici e apparecchi	7
Attrezzature	5; 6,5; 7; 8; 8,5; 12; 12,5; 14,5; 15; 20; 25; 40
Mobili e arredi	5
Autovetture	25

Si segnala che per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate le aliquote ridotte alla metà, per tener conto mediamente del minor periodo di utilizzo.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione. I valori contabili dei cespiti alienati o dismessi ed i relativi fondi di ammortamento sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali; le plusvalenze e le minusvalenze realizzate sono imputate al conto economico.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati in aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto della nuova vita utile.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio O.I.C. 9 stabilisce che si debba valutare ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzi che una immobilizzazione immateriale o materiale possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Società dovrebbe procedere alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Non vanno pertanto rilevate svalutazioni quando il fair value od il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali.

Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore originario deve essere ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Il ripristino di valore non è possibile per le svalutazioni dell'avviamento e dei costi di impianto o di ampliamento, costi di sviluppo.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni aventi natura di immobilizzazioni finanziarie destinate a permanere stabilmente nel patrimonio sociale. Sono compresi sia investimenti in società di capitali, che partecipazioni in consorzi, cooperative ed associazioni, che rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; il loro valore originario sarà ripristinato qualora venissero meno i motivi della rettifica.

Nel 2020 la partecipazione nella società controllata Reno Energia S.r.l. è stata rivalutata in applicazione delle previsioni di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 13 Ottobre 2020 n. 126 facendo riferimento al maggior valore intrinseco della partecipazione stessa, come evidenziato dal suo Patrimonio Netto. Tale rivalutazione non ha effetto fiscale.

Le partecipazioni in società controllate e collegate, qualora presentino perdite d'esercizio, sono svalutate in base all'importo delle stesse ritenute permanenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 C.C. la differenza tra il valore contabile ed il valore a patrimonio netto è evidenziata nel commento della voce in oggetto.

B.III.2 Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, costituiti dal prestito concesso ad una società collegata e da depositi cauzionali per gli immobili detenuti in locazione e per utenze, sono stati classificati in base all'origine ed alla destinazione degli stessi.

Tali crediti sono valutati al costo ammortizzato; tale criterio non viene applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, come ad esempio se la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

B.III.3 Altri titoli

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e svalutati solo in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le cedole in corso di maturazione sono contabilizzate tra i ratei attivi o capitalizzate in conto capitale. Si tratta per lo più di polizze di capitalizzazione i cui flussi finanziari non sono determinabili e che presentano commissioni iniziali di sottoscrizione di scarso rilievo e di un titolo obbligazionario destinato a rimanere nel patrimonio della Cooperativa fino alla naturale scadenza.

La voce comprende inoltre le quote di un fondo comune di investimento di tipo immobiliare la cui valutazione è effettuata all'ultimo Nav ("Net Asset Value", valore complessivo netto del patrimonio del fondo) disponibile e rilevabile dal relativo Rendiconto sulla Gestione e l'importo sottoscritto per uno strumento di partecipazione finanziaria.

Si evidenzia che il disposto dell'art. 2426, c. 1, n. 1 C.C. che introduce la rilevazione in bilancio delle immobilizzazioni rappresentate da titoli con il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. RIMANENZE

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo si intende il prezzo d'acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione di quelli finanziari.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola referenza di magazzino per ciascun punto vendita, basandosi sull'ultimo costo di acquisto; tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il criterio Fifo ed è conforme al dettato del 1° comma, n° 9, dell'art. 2426 C.C.

Nella voce rimanenze sono riclassificati anche i valori dei posti auto e delle aree edificabili destinate alla vendita, valutate al costo di costruzione o di acquisizione. Per una di esse, al fine di adeguare il valore contabile a quello desumibile dall'andamento del mercato immobiliare si è proceduto ad iscrivere apposito fondo di svalutazione.

C.II. CREDITI

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non vengono rilevati per competenza gli interessi di mora, previsti dal D.Lgs 231/2002, in quanto ritenuti da una stima effettuata non rilevanti.

Il valore dei crediti verso clienti è rettificato da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi; l'importo di tale svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato secondo quanto disposto dal Principio Contabile 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, inclusi nella voce 5 ter, si rinvia al successivo paragrafo imposte.

C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce accoglie i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

C.III.6 Altri Titoli

La voce raggruppa i titoli di debito che non costituiscono attività finanziarie immobilizzate. Anche per questi titoli non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto di non utilizzare la possibilità, concessa dalla normativa vigente, di sospendere temporaneamente l'iscrizione delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile.

Pertanto, tutti i titoli di debito ricompresi in questa voce sono valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è determinato con modalità diversificate a seconda della tipologia dello strumento e sono di seguito riportate.

Titoli di Stato ed obbligazioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno borsistico;
- se non quotati in mercati organizzati, il valore è determinato tenendo conto, oltreché dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Azioni e Fondi comuni di investimento:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore è determinato sulla base del prezzo rilevato nell'ultimo giorno di apertura di borsa dell'anno;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora la riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute successivamente e da considerarsi di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

Per gli investimenti in valuta estera è applicato il cambio puntuale dell'ultimo giorno di borsa dell'anno; l'effetto economico, positivo o negativo, di tale valutazione, è imputato nell'apposita voce di bilancio "Utile o perdita su cambi".

Qualora la differenza di conversione evidenzia un saldo positivo, ai fini dell'obbligo richiesto dall'art. 2426, punto 8 bis (accantonamento dell'utile derivante da valutazione da cambi in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo) si evidenzia che tale valore è coperto dalle riserve della Cooperativa, tutte non distribuibili.

C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dai conti correnti bancari e dai fondi cassa esistenti nei punti vendita, sono esposte al valore nominale. Il saldo dei conti correnti bancari è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre.

La voce "Denaro e valori in cassa" ricompresa nelle disponibilità liquide è comprensiva del valore dei contanti e delle transazioni tramite moneta elettronica "in transito", cioè quei valori incassati dai vari punti vendita della Cooperativa ma non ancora depositati sui conti correnti bancari.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che, per loro natura e caratteristiche, sono assimilabili a depositi bancari.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424-bis C.C.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l'utile di esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2424 C.C.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto.

Si precisa che le riserve di patrimonio sono indivisibili e che ne è vietata la ripartizione tra i soci, sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti delle norme civilistiche e fiscali vigenti in materia di cooperazione.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2025 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività o costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi noti alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti rispettivamente nella voce B12 e B13 del conto economico.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

D. DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia ed include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo di raccolta e la remunerazione sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono esposti al loro valore nominale e nel caso di conti correnti sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

Relativamente ai debiti verso fornitori di merci e servizi non sono stati appostati in bilancio gli interessi passivi di mora "automatici", previsti dal D. Lgs. 231/2002, in quanto vista la sistematicità dei pagamenti, si ritengono non rilevanti.

I debiti verso controllate derivano da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti, mentre quelli verso istituti previdenziali e assicurativi comprendono le quote da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, e sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Il già più volte citato art. 2426, comma 1, n. 8 C.C. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Tale criterio può essere disapplicato, come nel presente bilancio, se gli effetti di tale rilevazione risultano irrilevanti (ad esempio per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi quali quelli commerciali) o se i debiti sono remunerati a normali tassi di mercato (ad esempio mutui bancari).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424 C.C.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per la vendita dei prodotti o delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati, se necessario, per adeguarli al principio della competenza. Infine, i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi sono iscritti in bilancio in base ai principi della competenza economica e della prudenza, al netto di resi, sconti, abbuoni. Si evidenzia che quanto disposto dal Principio Contabile OIC 34, per la tipologia di operazioni poste in essere dalla Cooperativa, non determina effetti significativi sulla rappresentazione e sulla valutazione delle poste di bilancio.

La voce "altri ricavi e proventi" comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, compresi quelli derivanti dalla prescrizione dei debiti e dai contributi in conto esercizio.

Rientrano in questa voce anche gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, quando l'accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione.

RISTORNO – NATURA E MODALITA' DI EROGAZIONE

Il rimborso è una somma erogata a favore dei soli soci a titolo di restituzione di una parte del prezzo dei beni acquistati, commisurato al valore dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa e distribuito solo in presenza di un avanzo di gestione. E' calcolato in proporzione agli acquisti effettuati, avendo verificato che l'avanzo generato dall'attività verso i soci sia uguale o superiore all'importo del rimborso stesso.

Eventuali sopravvenienze attive contabilizzate nel conto economico e derivanti da eventi di "carattere straordinario" ed estranei alla gestione "ordinaria" dell'impresa non possono essere considerate, ai sensi della normativa vigente, quale componente dell'utile dell'esercizio ai fini del riconoscimento di rimborso ai soci.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazione nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono rispettivamente:

- svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Il reddito imponibile è l'utile di un esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, su cui sono calcolate le imposte correnti (dovute).

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile di un esercizio e non coincidono generalmente con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto, per effetto delle diversità tra le norme civilistiche e fiscali, i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici possono differire dai valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Sono imputate alla voce 20 del Conto Economico nel rispetto del principio della competenza economica:

- alla voce imposte correnti le imposte esigibili nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- alla voce imposte anticipate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso;
- alla voce imposte differite imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee dovute all'applicazione di criteri di determinazione e/o valutazione dei componenti positivi e/o negativi di reddito ovvero di specifiche poste dell'attivo e/o del passivo a fini civilistici diversi da quelli fiscali. Le differenze temporanee si distinguono da quelle permanenti in quanto destinate ad essere riassorbite nel corso degli esercizi futuri.

Le attività per imposte anticipate sono indicate in un'apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante C.II.5-ter e l'importo è rivisto ogni anno, nel rispetto del principio della prudenza, al fine della verifica

della sussistenza della ragionevole certezza di recupero in relazione al conseguimento di redditi imponibili futuri.

Le passività per imposte differite sono indicate nello Stato Patrimoniale alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri" per imposte anche differite.

La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'art. 6 comma 1 D.L. 15 aprile 2002, n. 63.

Le aliquote utilizzate sono:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- Irap: 3,90%, come aliquota base.

ALTRE INFORMAZIONI

REVISIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è certificato dalla società Uniaudit S.r.l. e sottoposto a revisione contabile dalla medesima società, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409-bis e seguenti C.C. e dall'art. 15 Legge 31 gennaio 1992 n. 59.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Cooperativa è obbligata alla predisposizione ed al deposito presso il Registro delle Imprese del Bilancio Consolidato di Gruppo, anch'esso sottoposto a certificazione dalla medesima Società.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 22-bis, nella Nota Integrativa vengono riportati l'importo e la natura delle operazioni realizzate con le parti correlate.

In particolare, le operazioni intercorse nell'esercizio con le Società del Gruppo (società controllate o collegate), aventi natura sia finanziaria che commerciale, sono state effettuate alle normali condizioni di mercato ed iscritte al valore nominale; sono meglio evidenziate nel prosieguo della Nota Integrativa.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sono in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA D'IMPRESA

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., inoltre, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B. IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
B.I Immobilizzazioni immateriali	4.141.509	3.692.313	449.196
B.II. Immobilizzazioni materiali	105.400.661	103.364.291	2.036.370
B.III.1 Partecipazioni	1.912.660	1.913.407	(747)
B.III.2 Crediti Immobilizzati	2.128.247	2.133.991	(5.744)
B.III.3 Titoli	6.527.899	6.355.845	172.054
Totale	120.110.976	117.459.847	2.651.129

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	97.017	4.279.091	1.404.422	132.331	3.214.147	9.127.008
Fondo ammortamento	97.017	2.571.032	650.397		2.116.249	5.434.695
Valore di bilancio	0	1.708.059	754.025	132.331	1.097.898	3.692.313
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.362	195.295		310.000	449.534	962.190
Riclassifiche (del valore di bilancio)		132.331		(132.331)	83.939	83.939
Decrementi per alienazioni e dismissioni					(0)	(0)
Ammortamento dell'esercizio	(1.472)	(247.396)	(129.155)		(218.910)	(596.934)
Totale variazioni	5.890	80.229	(129.155)	177.669	235.550	370.182
Valore di fine esercizio						
Costo	104.379	4.606.717	1.404.422	310.000	3.668.607	10.173.137
Fondo ammortamento	98.489	2.818.428	779.552		2.256.146	6.031.629
Valore di bilancio	5.890	1.788.288	624.870	310.000	1.412.461	4.141.508

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

“Costi di impianto e di ampliamento”: la voce evidenzia i costi professionali e notarili sostenuti nel corso dell'esercizio e relativi alle modifiche statutarie e all'aggiornamento di alcuni regolamenti societari.

“Concessioni licenze marchi e diritti simili”: sono principalmente rappresentati dai costi di acquisto

dei sistemi informativi e dei relativi applicativi, comprensivi di eventuali oneri accessori. In particolare, trattasi:

- del valore residuo dei costi relativi al software applicativo, acquistato negli anni 2023, 2024 e 2025 utilizzato nei supermercati per funzionalità commerciali; in ragione della rapida obsolescenza tali costi vengono ammortizzati in 3 anni. L'incremento dell'esercizio è ascrivibile alle implementazioni effettuate per lo sviluppo per le nuove attività promozionali e commerciali e per gli adeguamenti alle normative di sicurezza entrate in vigore nel corso del 2025;
- dei costi relativi al gestionale che ha sostituito nel II semestre 2025 in tutti i punti vendita il programma utilizzato per la rendicontazione degli incassi giornalieri e la fatturazione attiva a clienti;
- dell'ammontare di una parte del progetto Sp Solution riguardante la procedura Soci conto capitale resa operativa ad inizio 2025, ma sviluppata nel corso dell'esercizio precedente.

I costi relativi agli sviluppi di software resi operativi nel 2025 sono stati posti in ammortamento considerando un periodo di 10 anni ritenuto rappresentativo della loro utilità futura. Il processo di migrazione è tuttora in corso relativamente alle attività relative alla gestione merci ed al controllo di gestione.

La voce racchiude inoltre la valorizzazione della capacità edificatoria relativa alla costruzione di un supermercato di mq 800 di superficie di vendita, detenuta dalla Cooperativa nel comune di Imola (BO) ed insita sull'area Ex Pempa, di proprietà della società Unagro Spa, partecipata da Coop Alleanza 3.0. Tale capacità edificatoria non è stata assoggettata ad alcun ammortamento.

“Avviamenti”: la voce rappresenta le somme effettivamente corrisposte per l'acquisizione dei rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmassa, Piumazzo e Lagaro, mentre quello relativo ad Argelato è stato contabilizzato per effetto della fusione per incorporazione della controllata Agriconsumo Argelato S.r.l.

Gli avviamenti relativi ai rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmassa, Piumazzo e Lagaro sono ammortizzati secondo la durata di vita utile stimata in 10 anni, mentre per l'avviamento di Argelato si è ritenuto di procedere con il criterio utilizzato dalla società incorporata che aveva stimato in 18 anni la vita utile, in base alla durata del contratto di affitto dell'immobile in cui è tuttora esercitata l'attività.

Si ricorda che gli *“Avviamenti”*, acquisiti negli anni precedenti, per i supermercati di Molinella, Baricella, Sant'Agostino, Renazzo, Medicina, Monteveglio, Loiano, Vado, Vergato, Silla, Ponterivabella e Porretta Terme risultano completamente ammortizzati.

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile unicamente agli ammortamenti del periodo.

“Immobilizzazioni in corso ed acconti”: nella voce sono contabilizzati i costi sostenuti per il progetto inerente al cambio del programma gestionale commerciale che si completerà nel corso del 2026.

“Altre immobilizzazioni”: sono rappresentate dagli altri oneri pluriennali, la cui voce più rilevante e pari ad euro 1.209.450, riguarda le migliorie su beni di terzi per lavori di adattamento e di ristrutturazione effettuati presso i supermercati i cui fabbricati sono detenuti in locazione.

Nel corso dell'esercizio è stato ristrutturato il supermercato di Valsamoggia; l'investimento sul fabbricato è stato pari ad euro 263.268.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento di euro 105.821 relativo a costi vari ma con utilità pluriennale.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni comprese nelle voci da B.II.1 a B.II.4 sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, coincidente generalmente con il passaggio di proprietà. Nel caso in cui, per specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra le due date, la rilevazione iniziale viene effettuata con riferimento alla data in cui vi è il trasferimento effettivo dei rischi e dei benefici.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi euro 105.400.661 e comprendono incrementi nell'esercizio pari a euro 5.913.803 e decrementi pari a euro 842.623 al netto dei relativi fondi, come meglio dettagliato nell'analisi delle movimentazioni dell'esercizio.

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	92.688.625	30.205.515	20.424.569	15.437	3.163.022	146.497.169
Fondo ammortamento	2.586.898	22.355.812	18.174.731	15.437	0	43.132.878
Valore di bilancio	90.101.727	7.849.703	2.249.838	0	3.163.022	103.364.291
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.857.138	3.439.241	580.513		36.912	5.913.803
Decrementi per alienazioni (costo)	(94.329)	(490.335)	(257.959)			(842.623)
Decrementi per alienazioni (fondo)	(6.045)	(480.083)	(249.430)			(735.558)
Riclassifiche del costo storico	(1.709)	(87.938)			0	(89.646)
Riclassifiche del fondo ammortamento	(236)	(5.470)				(5.706)
Riclassifica immobilizzazioni in corso	2.504.000	576.702	76.081		(3.163.022)	(6.239)
Ammortamento dell'esercizio	(1.992.177)	(1.157.392)	(530.620)			(3.680.189)
Totale variazioni	2.367.016	2.776.083	125.974		(3.126.110)	2.143.436
Valore di fine esercizio						
Costo	96.953.725	33.643.185	20.823.204	15.437	36.912	151.472.465
Fondo ammortamento	4.572.794	23.027.651	18.455.922	15.437	0	46.071.804
Valore di bilancio	92.380.931	10.615.535	2.367.283	0	36.912	105.400.661

Terreni e fabbricati

La Cooperativa detiene attualmente la proprietà dei fabbricati commerciali adibiti a supermercati di Altedo, Bagnara di Romagna, Baricella, Battaglia Terme, Berra, Bosco Mesola, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castenaso, Castelmassa, Castiglione dei Pepoli, Ficarolo, Fiesse Umbertino, Jolanda di Savoia, Loiano, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Osteria Grande, Padulle di Sala Bolognese, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ponterivabella, Porretta Terme, Renazzo, Riolo Terme, Rioveggio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, San Venanzio di Galliera, Sant'Agata Bolognese, Sant'Agostino, Silla, Stienta, Vado e Vergato.

E' inoltre proprietaria del fabbricato ex sede legale, del magazzino e di locali commerciali siti in San Giorgio di Piano, di alcune porzioni del supermercato di Marzabotto e del fabbricato di Vigarano Mainarda.

Sul terreno edificabile di San Giorgio di Piano (BO) in Via Caduti sul Lavoro, si è conclusa nel corso del 2025 la costruzione di un edificio commerciale, ora in locazione a società specializzata nel commercio al dettaglio di articoli fai da te, arredo casa e giardino.

Altresì sono giunte al termine anche le attività di completamento dell'edificio adibito a magazzino nel Centro Direzionale di Castel Guelfo, denominato "Tengo Spazio", nonché delle 3 unità immobiliari destinate a foresteria.

In entrambi i casi si è provveduto a riclassificare i relativi costi da immobilizzazioni in corso alle corrette categorie di immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che su alcuni fabbricati è in essere una garanzia ipotecaria, dettagliata nella voce dello stato patrimoniale passivo "debiti verso banche".

Il valore degli immobili di Vergato, Silla, Ponterivabella, Loiano e Medicina comprende il disavanzo di fusione, pari ad euro 2.470.368 (comprensivo delle relative imposte differite) contabilizzato, previa redazione di apposita perizia da parte di terzo indipendente, in seguito della fusione per incorporazione della società G. Massarenti SpA avvenuta nel 2011. Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 1.462.767

Il valore del fabbricato commerciale in Monterenzio acquisito a seguito dell'incorporazione della società Bibeles S.r.l. è stato incrementato del disavanzo di fusione di euro 12.237 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 9.042.

Con la fusione per incorporazione della società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. la Cooperativa ha acquisito la proprietà di immobili commerciali situati in prossimità dei supermercati di San Giorgio di Piano, Molinella, Medicina, Silla, Ponterivabella e Sant'Agostino. Il valore di iscrizione di tali immobili è stato incrementato pro quota del valore del disavanzo di fusione pari ad euro 413.445 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo del disavanzo di fusione risulta pari ad euro 294.715.

L'incorporazione della società Sviluppo Molinella ha comportato l'iscrizione nella voce immobilizzazioni di un terreno sul quale insiste parte del parcheggio del supermercato di Molinella.

L'incorporazione della Cooperativa Spaccio Magrini Galileo ha determinato la contabilizzazione del fabbricato e dei macchinari ed attrezzature presenti nel supermercato; tali beni sono stati contabilizzati al valore di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I terreni sui quali sorgono i fabbricati di proprietà, i cui valori sono contabilmente separatamente evidenziati, non sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto disposto dal Principio Contabile n. 16.

Nell'esercizio in esame sono stati investiti 845.734 euro per ristrutturazioni dei punti vendita di Castelmasa, Poggio Renatico, Stienta e Monterenzio.

Impianti, Macchinari ed Attrezzature Commerciali

La movimentazione nell'esercizio delle voci "Impianti e macchinari" e "Attrezzature commerciali" è

spiegabile dagli acquisti e dalle dismissioni nei punti vendita, dovuti alle ristrutturazioni di Monterenzio (nuova apertura aprile 2025), Castelmassa, Monteveglio, Poggio Renatico e Stienta per euro 1.703.175, nonché alle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni.

Tra gli investimenti in impianti si segnalano quelli effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa è proprietaria di n. 22 impianti fotovoltaici funzionanti. Per ammortizzare tali beni si è applicato il coefficiente previsto per beni che presentano caratteristiche simili dal punto di vista del loro impiego e della loro vita utile; sulla base di tali considerazioni questi impianti vengono ammortizzati all'aliquota del 9%.

Le vendite e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per 33.644 euro e minusvalenze per euro 13.812.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nel corso del 2025 sono state completate le opere relative agli impianti fotovoltaici installati presso i negozi di Castel Guelfo e di Ponterivabella, al complesso immobiliare in San Giorgio di Piano, al magazzino del Centro Direzionale di Castel Guelfo e al fabbricato di Monterenzio.

I relativi costi sono stati opportunamente riclassificati nelle voci di immobilizzazione di pertinenza.

Il valore presente nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" è relativo a costi di progettazione per una iniziativa futura.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	700.000		1.213.407	1.913.407
Valore di bilancio	700.000	0	1.213.407	1.913.407
Variazioni nell'esercizio		0		
Decrementi del valore di bilancio			(753)	(753)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			6	6
Totale variazioni	0		(747)	(747)
Valore di fine esercizio		0		
Costo	700.000		1.212.660	1.912.660
Valore di bilancio	700.000	0	1.212.660	1.912.660

Informazioni sulle società partecipate

Di seguito sono fornite, in modo sintetico, le informazioni disponibili sulle società controllate, collegate ed altre partecipate nonché le variazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo storico rettificato per eventuali perdite durevoli di valore. Le operazioni nei confronti delle parti correlate (articolo 2427 n. 22 bis C.C.) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

B.III.1a) Partecipazioni in imprese controllate

Alla data del 31.12.2025, Coop Reno controlla direttamente due società, tutte strumentali al conseguimento degli scopi sociali della Cooperativa ed attive in ambiti complementari all'attività esercitata dalla società controllante.

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre delle Società controllate sono riportati nella tabella sottostante.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile / perdita 2025	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2025
Reno Energia Srl	Castel Guelfo di Bologna (Bo) Via Fornace, 15/A	100.000	1.534.553	835.003	100,00	600.000
Noicoopreno Srl	Castel Guelfo di Bologna (Bo) Via Fornace, 15/C	100.000	115.511	2.933	100,00	100.000

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle società controllate.

Reno Energia S.r.l.

La società è stata costituita nel dicembre 2015 ed è controllata al 100% dalla Cooperativa. L'oggetto sociale principale è la costruzione e la gestione di impianti di carburanti, localizzati, ove possibile, in prossimità dei supermercati della controllante.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato la propria attività nei 5 impianti di proprietà (Castel San Pietro Terme, San Giorgio di Piano, Molinella, Vergato e Sant'Agata Bolognese), consolidando la quota di vendite nei territori di presenza e cogliendo nel contempo opportunità di sviluppo immobiliare, acquisendo la proprietà di un terreno a Pianoro e di uno nel Comune di Valsamoggia.

Su entrambi i terreni sono in corso le attività per il perfezionamento dei permessi di costruzione, già avviate dalle precedenti proprietà.

A rete totale, nel 2025 la Società ha erogato 53.064.857 litri/kg, registrando un decremento di 2.172.678 litri/kg (-3,9%) rispetto al 2024. Le vendite lorde IVA, che ricomprendono anche le vendite degli impianti di autolavaggio, ammontano a 78.027.829 euro, con un differenziale negativo di 6.493.237 euro sul 2024 (-7,7%).

Particolare attenzione è stata posta ai consumatori Soci della Cooperativa Capogruppo, grazie all'iniziativa di scontistica che prevede lo sconto di 1 centesimo al litro su tutti i prodotti (benzina, gasolio, GPL, metano e AdBlue). Tale misura, oltre a dimostrarsi efficace nel rafforzare la fidelizzazione della clientela, valorizza l'appartenenza alla Cooperativa.

Nonostante la diminuzione delle vendite, grazie alla tenuta della marginalità, il progetto di bilancio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, registra un utile di euro 835.003.

Noicoopreno S.r.l.

Controllata al 100% dalla Cooperativa, la Società costituita il 22 ottobre 2021 e specializzata in innovazione, eventi e comunicazione, ha l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna.

In particolare:

- dell'Auditorium, un edificio che può contenere fino a 286 persone, a servizio delle attività di formazione collettiva e di Assemblee, in grado di tradursi in una opportunità reddituale se locato per eventi aziendali in quanto posizionato in prossimità di un casello autostradale e dotato di parcheggi e di servizi accessori;
- dell'Edificio Polifunzionale, sviluppato su due livelli, progettato per ospitare uffici e spazi di coworking per start-up esterne.

Alla Società è inoltre affidata la gestione della comunicazione del gruppo Coop Reno, attività che ha gestito nel corso dell'esercizio.

L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 ha evidenziato un utile di euro 2.933.

B.III.1b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre della Società collegata tuttora partecipata dalla Cooperativa è evidenziato nella tabella che segue.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2025	Utile / perdita 2025	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2025
Leonardo MS Srl	Altedo (BO) Via Roma, 15	100.000	466.283	37.343	40,00	0

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società collegata.

Leonardo MS S.r.l.

La società è partecipata al 40% ed è proprietaria di un complesso immobiliare in Altedo nel comune di Malalbergo, i cui locali sono quasi tutti messi a reddito, e di un lotto di terreno ancora da edificare. Come evidenziato nella tabella precedente, il valore di carico della partecipazione in Leonardo MS Srl è stato negli anni completamente svalutato, procedendo inoltre allo stanziamento di apposito fondo rischi per euro 350.796, in quanto nel corso del 2024, la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato "Ambito 4", ha ridotto definitivamente la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della Società.

Con lo stanziamento del fondo, gli Amministratori della Cooperativa hanno ritenuto recepire la quota parte della perdita di valore del terreno edificabile, desunta dai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

Nel corso dell'esercizio 2025 ha incrementato sia i ricavi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari facenti parte del Centro Commerciale di Altedo sia l'utile di esercizio, pari ad euro 37.343, confermando la capacità attrattiva e conseguentemente il valore commerciale di tale Centro.

B.III.1d) Partecipazioni in altre imprese

Nell'esercizio non vi sono variazioni significative nelle partecipazioni in "altre imprese".

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

FI.BO Spa – Finanziaria Bolognese Spa

La Società svolge prevalentemente la propria attività nel settore finanziario all'interno del movimento cooperativo, assumendo il godimento e la gestione di interessenze e di partecipazioni sotto qualsiasi forma in enti societari.

Al 31 dicembre, Coop Reno possiede 1.002.386 azioni di pari valore nominale; la percentuale sul capitale sociale relativamente alle azioni ordinarie risulta del 5,34%, mentre il valore di iscrizione della partecipazione è di euro 844.789, al netto delle svalutazioni accantonate negli anni precedenti. FI.BO Spa ha chiuso il bilancio 2025 con un utile di euro 53.134.

IGD SpA

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'Industry Finanza e del Super Sector Beni Immobili; Igd siiq spa inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti).

La Cooperativa detiene n. 23.017 azioni per un valore di euro 96.211.

In adempimento all'obbligo di informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. con esplicito riferimento alle "immobilizzazioni finanziarie in altre imprese" si è provveduto a confrontare il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il rispettivo fair value.

	Valore Contabile	Fair value 31.12.25	Scostamento
I.G.D. Spa	96.211	80.214	(15.997)

Sulla base delle risultanze ottenute, considerata la patrimonializzazione della Società, il valore di iscrizione nel bilancio della Cooperativa è stato ritenuto congruo.

Par.Coop.it Spa

La partecipazione in Par.Coop.it Spa, società costituita nel corso del 2011 a seguito di scissione non proporzionale di Holmo Spa ed il cui principale asset è rappresentato da azioni Unipol Gruppo Finanziario, non è stata interessata per il 2025 da nessuna svalutazione.

Il progetto di bilancio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, evidenzia un utile di 10.846.881 euro.

Cooperativa Rita Atria Libera Terra

La missione e la finalità espressa nell'articolo 2 dello Statuto di Coop Reno è messa in evidenza nella partecipazione come socio sovventore nella Cooperativa "Rita Atria Libera Terra" che gestisce terreni e beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nei comuni di Castelvetro, Paceco, Partanna e Salemi, in provincia di Trapani.

Questi terreni sono coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo. La Cooperativa Rita Atria Libera Terra opera in stretta sinergia con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS.

Si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427-bis C.C., che per le altre partecipazioni il fair value non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427-bis C.C. non hanno consentito di ottenere un risultato attendibile.

B.III.2 Crediti

Sono ricompresi in questa voce i crediti di natura finanziaria, in particolare un finanziamento erogato ad una società partecipata ed i crediti verso altri.

La movimentazione e la composizione della voce è riportata nella tabella seguente.

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	2.011.873	122.118	2.133.991
Variazioni nell'esercizio	0	(5.744)	(5.744)
Valore di fine esercizio	2.011.873	116.374	2.128.247
Quota scadente entro l'esercizio			
Quota scadente oltre l'esercizio	2.011.873	116.374	2.128.247

Per quanto riguarda il credito verso la società collegata Leonardo MS srl si tratta di un finanziamento fruttifero remunerato a valori di mercato.

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti relativi ai finanziamenti in quanto privi di costi iniziali di transazione e di commissioni e remunerati a tassi di mercato.

I depositi cauzionali, considerati a medio lungo termine, si riferiscono a cauzioni versate a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi diversi e a depositi cauzionali su immobili in affitto.

Il decremento della voce "depositi cauzionali" è ascrivibile alla restituzione del deposito cauzionale relativo ai locali dell'immobile di Camposanto in cui era localizzato un punto vendita della Cooperativa.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile in quanto non significativi.

B.III.3 Titoli

In questa voce, che evidenzia un incremento di euro 172.054, sono ricompresi i titoli presenti in portafoglio, destinati a permanere nell'attivo della Cooperativa fino alla loro scadenza, oltre a quote di fondi e di strumenti finanziari partecipativi.

Nella valutazione dei titoli immobilizzati la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto essi presentano flussi finanziari non determinabili e commissioni di apertura irrilevanti.

Di seguito si riporta la composizione della voce e la movimentazione dell'esercizio.

	Polizze di capitalizzazione	Fondo Prelios Sgr	Strumenti finanziari Itaca Spa	Titoli Obbligazionari	Totale Altri Titoli
Valore di inizio esercizio	4.256.889	1.199.111	400.000	499.845	6.355.845
Incrementi dell'esercizio	71.942		500.000	112	572.054
Decrementi dell'esercizio		(400.000)			(400.000)
Variazioni nell'esercizio	71.942	(400.000)	500.000	112	172.054
Valore di fine esercizio	4.328.831	799.111	900.000	499.957	6.527.899

Le polizze di capitalizzazione sono sottoscritte con Generali Italia, primaria compagnia di assicurazione. I flussi finanziari, anticipatamente non determinabili, generano cedole contabilizzate al 31/12 in conto capitale e determinano l'incremento dell'esercizio. L'incremento è ascrivibile agli interessi maturati e capitalizzati.

In adempimento all'obbligo dell'informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. e con riferimento alla categoria di immobilizzazioni finanziarie sopra indicata si evidenzia come il fair value delle polizze di capitalizzazione sia sempre uguale a quello di iscrizione in bilancio, in quanto costituisce il valore del possibile rimborso al 31 dicembre 2025.

Fondo Prelios Sgr

La Cooperativa detiene n. 8 quote del valore nominale di euro 250.000 ciascuna, relative al fondo Prelios Sgr, Fondo Parchi Agroalimentari Italiani, fondo comune di investimento immobiliare multicomparto di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati. Tale fondo ha curato la realizzazione ed il successivo sviluppo di Fabbrica Italiana Contadina, parco ideato come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive.

Negli esercizi precedenti le quote sono state oggetto di svalutazione per 800.889 euro, al fine di adeguare il valore contabile a quello patrimoniale netto del fondo.

Purtroppo, a fronte del perdurare dei risultati commerciali insoddisfacenti del Parco, il Fondo Parchi Agroalimentari Italiani ha provveduto a negoziare nuovi accordi con la Società di gestione, che hanno determinato una riduzione delle competenze dovute per le affittanze della struttura immobiliare ed una conseguente ulteriore riduzione del Nav delle quote.

In considerazione del perdurare degli elementi di incertezza connessi alle aspettative delle

performance del Parco Gran Tour Italia, attualmente interamente gestito da Eatalyworld, a cui si somma l'incertezza delle prospettive economiche nazionali ed internazionali, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno procedere ad una ulteriore svalutazione delle quote per 400.000 euro.

Itaca Spa

Con il fine specifico di dare supporto finanziario a progetti di rilancio, sostenibili nel lungo periodo, presentati da qualsiasi cooperativa di consumo, nell'aprile 2024 è stato costituito il veicolo societario Itaca S.p.a., partecipato da Coopfond S.p.a. e dal Consorzio Cooperativo di Consulenza e Partecipazione S.c.

La società ha per oggetto la sottoscrizione e/o l'acquisto di azioni, obbligazioni e strumenti finanziari emessi ai sensi degli art. 2346 comma 6 e art. 2526 C.C, la loro gestione e la successiva alienazione o riscatto.

Itaca nel corso del 2024, ha sottoscritto euro 50.000.000 di SFP emessi da Coop Centro Italia soc. coop.(fusa in Unicoop Tirreno soc. coop. con contestuale modifica della denominazione societaria in Unicoop Etruria soc coop) e a settembre 2025 ha sottoscritto euro 107.000.000 di SFP emessi da Unicoop Etruria soc coop, con l'obiettivo di favorire il rilancio di quest'ultima e il suo conseguente rafforzamento patrimoniale.

Itaca ha emesso complessivamente al 31/12/2025 euro 157.000.000 di SFP, di cui la Cooperativa ha sottoscritto una quota pari a euro 900.000, di cui euro 600.000 già versati.

Il bilancio 2024, primo bilancio della società, chiudeva con una perdita di euro 101 mila.

Obbligazioni immobilizzate

Una esigua parte del portafoglio di strumenti obbligazionari acquistati nel corso del 2018 è stata destinata ad investimento duraturo, determinandone la contabilizzazione nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto.

Il dettaglio del titolo obbligazionario immobilizzato, il valore nominale, il costo d'acquisto ed il relativo fair value sono di seguito riportati.

Titolo	Valuta	Valore nominale	costo acquisto	di	Fair Value al 31.12.2025
BTPI 21 MAG 26 0,55%	EUR	500.000	499.173		499.300
		500.000	499.173		499.300

Si evidenzia la scadenza del titolo a breve termine.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
C.I Rimanenze	12.501.210	11.843.973	657.237
C.II. Crediti	12.916.013	9.664.582	3.251.431
C.III. Attività fin. Che non costit. Partecip.	43.368.264	43.504.361	(136.097)
C.IV. Disponibilità liquide	4.229.123	4.473.187	(244.064)
Totale	73.014.610	69.486.103	3.528.507

C.I Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate dalle merci presenti nei supermercati e dal valore di aree edificabili destinate alla vendita.

Per queste ultime, gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni precedentemente apportate, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Merci da rivendere	9.526.021	9.249.390	276.631
Prodotti collezionamento	318.498	158.562	159.936
Area Molinella	1.086.823	1.086.823	0
Area Castel Bolognese	1.537.589	1.316.919	220.670
Altre rimanenze da fus. C.r. Loiano	32.279	32.279	0
Totale	12.501.210	11.843.973	657.237

Al 31 dicembre, le rimanenze di “merci” destinate alla vendita, inventariate presso i supermercati ammontano ad euro 9.526.021 e rilevano un incremento di euro 276.631. Sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato; date le alte rotazioni delle giacenze, tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il F.I.F.O.

Sono state inoltre considerate l'ammontare delle giacenze esistenti presso i punti di vendita di prodotti relativi ad alcune operazioni commerciali di mini collezionamento, aventi una periodicità a cavallo dei due esercizi.

Come anticipato, nella voce “rimanenze” trovano altresì allocazione i valori netti contabili relativi all'area Ex Pancaldi situata a Molinella ed al terreno edificabile di Castel Bolognese, nonché il valore dei posti auto derivanti dalla fusione per incorporazione della C.R. Loiano Srl.

L'incremento del valore dell'area edificabile di Castel Bolognese è da ascrivere alle opere di urbanizzazione dei lotti.

C.II. Crediti

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento di euro 3.251.431.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del C.C. in quanto non significativi.

Si informa inoltre che non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.030.740	788.140	100.831	625.098	1.040.217	5.079.556	9.664.582
Variazione nell'esercizio	1.147.372	429.439	(29.822)	192.706	(1.877)	1.513.613	3.251.431
Valore di fine esercizio	3.178.112	1.217.579	71.009	817.804	1.038.340	6.593.169	12.916.013
Quota scadente entro l'esercizio	3.178.112	1.217.579	71.009	742.517	1.038.340	6.593.169	12.840.726
Quota scadente oltre l'esercizio				75.287			75.287
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				9.000			9.000

C.II.1 Crediti verso clienti

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Crediti verso clienti	3.178.112	2.030.740	1.147.372

La voce evidenzia un incremento di euro 1.147.372 e rappresenta il credito vantato nei confronti delle società emittenti di buoni pasto per fatture emesse (euro 1.879.094) o da emettere per buoni ritirati a fine anno (euro 1.111.121).

L'incremento del credito verso le società emettitrici di buoni pasto è principalmente attribuibile all'estensione dei termini di pagamento applicati dalle stesse in conseguenza dell'entrata in vigore della L. 193/2024 che ha imposto una revisione complessiva delle commissioni che gravano sugli esercenti, riducendo in modo sostanziale la percentuale sui nuovi contratti.

L'utilizzo di tale strumento di pagamento, in particolare nella forma elettronica, è in costante crescita, anche in considerazione dei rilevanti benefici fiscali e contributivi riconosciuti agli utilizzatori.

Il residuo si riferisce a fatture emesse, riconducibili alle vendite di barriera cassa, ad amministrazioni locali e società commerciali alle quali è stata concessa una modalità di pagamento dilazionata, oltre che a fatture da emettere a vario titolo.

Come già anticipato, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti commerciali con scadenza non superiore ai dodici mesi.

La voce è riclassificata al netto del fondo svalutazione crediti, le cui movimentazioni vengono riportate nel prospetto sottostante.

Fondo svalutazione crediti

Situazione al 31.12.2024	15.541
Incrementi	3.220
Decrementi	(1.169)
Situazione al 31.12.2025	17.592

Il fondo svalutazione crediti è stato in parte utilizzato nel corso dell'esercizio a copertura delle posizioni creditorie ritenute inesigibili; si è poi provveduto a stanziare un nuovo incremento, che rientra nei limiti dell'art. 106 del TUIR. La consistenza del fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2025 è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

C.II.2 Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono riconducibili principalmente a prestazioni di servizi e a cessione di beni, per un importo complessivo di euro 1.217.579. La voce presenta un incremento di euro 429.439.

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

Trattasi di un credito di euro 71.009 per fatture emesse per interessi attivi relativi al finanziamento concesso alla società Leonardo MS srl.

C.II.5bis Crediti tributari

La voce ammonta ad euro 817.804 e presenta un incremento di euro 192.706 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Ritenute acconto	7.371	8.573	(1.202)
Crediti imposta fondi com. inv.	97.099	12.285	84.814
Credito imposta bollo	544	622	(78)
Cred. ded. risp. Energetico	106.341	106.341	0
Credito imposta beni materiali	0	16.994	(16.994)
Credito imposta invest. 4.0	70.726	426.203	(355.477)
Credito imposta bonus facciate	10.854	12.663	(1.809)
Credito Ires	47.458	28.864	18.594
Acconto Irap	21.705	12.553	9.152
Erario c/liquidazione iva	455.706	0	455.706
Totale	817.804	625.098	192.706

Le movimentazioni delle voci più significative afferiscono alla diminuzione del credito di imposta relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi e a quello dei beni 4.0 ("impianto speciale etichette elettroniche") che sono stati utilizzati in compensazione con i debiti fiscali per le quote disponibili nell'esercizio, nonché alla contabilizzazione del credito IVA risultante a fine 2025.

Per quanto riguarda la loro durata, si stima che 742.517 euro siano esigibili entro l'esercizio ed i restanti 75.287 negli esercizi successivi (9.000 euro oltre 5 anni), in quanto trattasi di crediti d'imposta derivanti da investimenti sugli immobili per risparmio energetico.

C.II.5ter Credito per imposte anticipate

La voce "imposte anticipate" ammonta ad euro 1.038.340 con un decremento di euro 1.877 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori fiscali.

L'importo è iscritto nel rispetto del principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero, in ragione della capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Il dettaglio del credito per imposte anticipate è esposto nella tabella seguente.

	Valore al 31.12.2024	Reversal	Incrementi	Valore al 31.12.2025
Adeguamento tecnologico impianti	92.753	-	-	92.753
Fondo rinnovo ccnl	30.807	30.807		0
Fondo Ass. fabbisogni dip.	95.783	19.491	12.000	88.292
Fondo svalut. Titoli immobilizzati	288.213	96.000	96.000	288.213
Fondo innovazione tecnologica	272.740	64.374	60.000	268.366
Fondo svalut. Aree edificabili	168.000			168.000
Fondo spese legali	24.000			24.000
Avviamenti punti vendita	52.583	-	11.315	63.898
Imposta di bollo polizze	11.043	-	1.874	12.917
Tassa smaltimento rifiuti	214	214	2.076	2.076
Compenso collegio sindacale	4.080	4.080	4.080	4.080
Fondo fidelizzazione	-	-	25.744	25.744
Totale	1.040.217	214.966	213.088	1.038.340

C.II.5quater Crediti verso altri

Si rileva un incremento pari ad euro 1.513.613, riferito essenzialmente al maggior credito per esposizioni preferenziali vantato nei confronti di Coop Alleanza 3.0, di Coop Italia Soc. Coop. e dei fornitori diretti di merci.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
esposizioni preferenziali	5.964.383	4.435.540	1.528.843
assicurazioni	0	7.842	(7.842)
emissioni buoni enti	104.179	147.584	(43.405)
fornitori	52.505	43.300	9.205
dipendenti prestito aziendale	92.533	106.486	(13.953)
locazioni e vendite cespiti	164.257	137.451	26.806
enti assicurativi	55.809	47.698	8.111
altri	159.503	153.655	5.848
Totale	6.593.169	5.079.556	1.513.613

I crediti verso enti assicurativi sono costituiti da importi di sinistri occorsi ai dipendenti in attesa della liquidazione da parte di Inail.

La voce include anche i finanziamenti concessi dalla Cooperativa ai lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

Anche per i crediti contabilizzati in questa voce, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti con scadenza non superiore ai dodici mesi.

Nella voce non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio, ad eccezione dei crediti verso dipendenti per prestito aziendale la cui scadenza varia a seconda del piano di ammortamento stabilito al momento della sottoscrizione.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C.III.6 Altri titoli

In questa voce sono contabilizzati gli investimenti in azioni, fondi comuni di investimento, titoli di stato ed obbligazioni emesse da enti pubblici e privati e da società italiane o estere, considerati non immobilizzati in quanto destinati a consentire l'attività di trading e a garantire un certo grado di liquidabilità del portafoglio.

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Azioni	Fondi, Etf, Certificates	Obbligazioni	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	172.237	5.585.979	37.744.194	43.502.410
Variazioni nell'esercizio	(15.538)	463.980	(582.588)	(134.146)
Valore di fine esercizio	156.699	6.049.959	37.161.606	43.368.264

Rispetto all'esercizio precedente, il decremento dei titoli dell'attivo circolante è pari ad euro 134.146. Per questi titoli la Cooperativa non ha ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato ai sensi

dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

La Cooperativa, dando seguito a quanto disposto dall'O.I.C. 20 e dall'art. 2426, n. 10 C.C., valuta i titoli fungibili, cioè quelli che incorporano gli stessi diritti, sono fra loro scambiabili ed hanno un unico codice ISIN, con il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

In particolare, i titoli obbligazionari sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore di mercato desunto dalla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre, mentre le azioni, i fondi comuni di investimento, gli etf e i certificates sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Nel portafoglio sono presenti fondi ed obbligazioni in valuta (dollari USA e corona norvegese), il cui valore è stato adeguato al cambio dell'ultimo giorno di borsa.

La Cooperativa detiene direttamente azioni relative a società industriali italiane ed estere per un valore decisamente contenuto.

I fondi di investimento sono costituiti da fondi mobiliari azionari, obbligazioni e bilanciati; in questo comparto l'esposizione in valuta estera è pari a 276.311 euro.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato Italia e dai principali paesi europei ed extraeuropei; l'esposizione in valuta estera è pari ad euro 1.696.839.

Di seguito si riporta la suddivisione dei titoli obbligazionari per emittenti, stato e tipologia di tasso.

Emittente	Tasso	Valore
Titoli di Stato Italia	TF	1.433.578
Titoli di Stato Italia	TV	300.330
Titoli di Stato Esteri	TF	7.803.387
Emittenti Italia	TF	9.793.872
Emittenti Italia	TV	1.355.466
Emittenti Esteri	TF	15.678.963
Emittenti Esteri	TV	796.010

Si dà inoltre evidenza del valore dei titoli obbligazionari suddivisi per anno di rimborso fatti salvi eventuali rimborsi anticipati.

Scadenza	Importo
2026	8.310.240
2027	5.520.050
2028	5.309.253
2029	3.650.150
2030	4.916.257
2031	2.900.000
Oltre	6.555.656

C.IV. Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Depositi bancari	3.611.007	3.777.478	(166.471)
Depositi postali	100.052	56.537	43.515
Denaro e valori in cassa	458.726	427.568	31.158
Depositi c/o organismi cooperativi	59.338	211.604	(152.266)
Totale	4.229.123	4.473.187	(244.064)

La voce, che evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 244.064, rappresenta le disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2025 sui conti correnti bancari e postali, nei depositi presso organismi cooperativi, comprensivi delle competenze maturate. La voce "Denaro e valori in cassa" ricompresa nelle disponibilità liquide è comprensiva del valore dei contanti e delle transazioni tramite moneta elettronica "in transito", cioè quei valori incassati dai vari punti vendita della Cooperativa ma non ancora depositati sui conti correnti bancari.

Si segnala che non sono presenti disponibilità liquide in valuta estera.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario.

D. Ratei e Risconti attivi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	652.887	291.479	944.366
Variazione nell'esercizio	24.417	111.338	135.755
Valore di fine esercizio	677.304	402.817	1.080.121

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.080.121 euro, registrando un incremento di euro 135.755.

I ratei si riferiscono alla quota di ricavi di competenza dell'esercizio che saranno incassati nell'esercizio successivo e sono essenzialmente riferiti ad interessi relativi a titoli obbligazionari in portafoglio.

Nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, canoni di licenza e manutenzione di programmi commerciali, commissioni per fidejussioni di competenza di esercizi successivi, ma pagati anticipatamente; l'incremento dei risconti attivi è determinato essenzialmente da costi per licenze ed assistenza informatica, relativi a contratti di durata triennale con fatturazione anticipata.

La voce "risconti attivi" accoglie inoltre le quote di competenza di esercizi successivi relativi agli oneri accessori dei mutui bancari sottoscritti a partire dal 2016, in quanto la Cooperativa ha esercitato la facoltà di non valutare tali debiti al costo ammortizzato, ritenendo che l'applicazione di tale criterio avrebbe avuto effetti irrilevanti, come dettagliato nel paragrafo relativo ai debiti verso banche.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

Rispetto all'esercizio precedente il Patrimonio Netto evidenzia un incremento di euro 285.921 così sintetizzabile:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Capitale sociale	7.282.277	7.413.912	(131.635)
Riserve	46.149.923	45.738.195	411.728
Utile d'esercizio	628.581	622.753	5.828
PATRIMONIO NETTO	54.060.781	53.774.860	285.921

Il dettaglio delle voci che costituiscono il patrimonio netto e la loro movimentazione degli ultimi esercizi sono state le seguenti:

	Capit. Sociale	Riserva Straor.	Riserva Ordinaria	Riserva da Rivalutazioni	Avanzo di fusione	Utile d' esercizio	Riserva cop. flussi fin.	Riserva camb. Princ. contab.	Riserva azioni pr. in port.	Totale
Saldo 31.12.23	7.882.271	31.397.165	13.339.325	602.999	40.463	787.331	33.620	(182.456)	(5.790)	53.894.928
Destinazione utile 2023:										
-Riserva Straor.		305.559				(305.559)				0
-Riserva Ordin.			236.199			(236.199)				0
-3%Fondi Mutual.						(16.755)				(16.755)
Ristorno ai Soci	20.560					(228.817)				(208.257)
Amm. Nuovi Soci	251.501									251.501
Recesso Soci	(740.420)		25							(740.395)
Riserva azioni pr. In portaf.									2.755	2.755
Riserva op. cop. Flussi finanz.							(31.669)			(31.669)
Utile esercizio 2024						622.753				622.753
Saldo 31.12.24	7.413.912	31.702.724	13.575.549	602.999	40.463	622.753	1.951	(182.456)	(3.035)	53.774.860
Destinazione utile 2024:										
-Riserva Straor.		233.746				(233.746)				0
-Riserva Ordin.			186.826			(186.826)				0
-3%Fondi Mutual.						(13.007)				(13.007)
Ristorno ai Soci	17.551					(189.174)				(171.623)
Amm. Nuovi Soci	225.372									225.372
Recesso Soci	(374.558)									(374.558)
Riserva azioni pr. In portaf.									(6.892)	(6.892)
Riserva op. cop. Flussi finanz.							(1.951)			(1.951)
Utile esercizio 2025						628.581				628.581
Saldo 31.12.25	7.282.277	31.936.470	13.762.375	602.999	40.463	628.581	0	(182.456)	(9.927)	54.060.781

A.I. Capitale Sociale

Il capitale sociale della Cooperativa, variabile ed illimitato, è costituito esclusivamente dall'ammontare complessivo delle quote sottoscritte e versate dai soci. A fine esercizio l'importo è pari ad euro 7.282.277 attribuito a n. **87.245** soci e rileva uno scostamento negativo di euro 131.635, determinato dalla somma algebrica tra:

- l'ammissione di n. **5.159** soci avvenuta nel corso dell'esercizio;
- il ristorno non speso ed attribuito al capitale;
- il recesso di n. **600** soci;
- l'esclusione dei soci inattivi, cioè di tutti quei soci che, nel corso dell'esercizio sociale precedente non hanno partecipato ad Assemblee e/o ad organismi territoriali, né hanno acquistato beni o servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari, quali il prestito sociale.

Al fine di determinare tale esclusione è stato considerato quanto dichiarato nell'articolo 2 comma F del Regolamento dello Scambio Mutualistico che dispone che lo scambio mutualistico ed i vantaggi che esso genera possano avvenire sia in modo diretto, ossia attraverso l'acquisto di beni e servizi offerti direttamente dalla Cooperativa, che indiretto o mediato, ossia attraverso società partecipate (a titolo di esempio: carburanti).

Il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. **3.873** soci per un capitale complessivo di euro **257.927**.

I soci esclusi hanno diritto al rimborso delle quote di capitale da essi effettivamente versate, aumentate delle rivalutazioni eventualmente compiute e la relativa liquidazione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

I soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto possono presentare domanda di riammissione a socio trascorsi 4 mesi dalla data della delibera di esclusione.

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da quote di valore variabile così suddiviso:

Valore Min	Valore Max	N. Soci	Totale Quote Soci
0,00	24,99	42	3.185
25,00	50,00	52.483	1.527.322
50,01	100,00	11.900	867.923
100,01	500,00	22.387	4.446.422
500,01	1.000,00	424	250.683
Oltre		9	186.742
Totale		87.245	7.282.277

di cui persone giuridiche:

Valore Min	Valore Max	N. Soci	Totale Quote Soci
25,00	50,00	102	2.837
50,01	100,00	9	585
100,01	500,00	12	2.540
500,01	1.000,00	1	523
Oltre		2	178.275
Totale		126	184.760

La Cooperativa non ha emesso durante il 2025, né in esercizi precedenti, azioni di godimento od obbligazioni convertibili.

III. Riserva da rivalutazione, IV. Riserva legale, V. Riserva statutaria

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del Codice civile, l'art. 18 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento; di seguito si evidenzia la composizione delle riserve.

La voce "A.III Riserve di rivalutazione" comprende le diverse riserve di rivalutazione economica previste da leggi speciali in materia, precedenti all'esercizio in corso.

La voce "A-IV Riserva Legale" rileva la sommatoria di tutti gli utili d'esercizio, al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione "Coopfond S.p.a." costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Associazione di Rappresentanza e Tutela, a cui aderisce la Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 della Legge 31.1.1992 n. 59.

Le variazioni delle voci "Riserva legale" e "Riserva Straordinaria" sono dovute alla destinazione del risultato 2024, ai sensi della legge 904/1977, rispettivamente per euro 186.826 e per euro 233.746.

Si segnala inoltre che nel 2025 è stato versato il 3% dell'utile 2024, pari ad euro 13.007, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, così come previsto dall'articolo 11 della Legge 59/1992.

VI. Altre riserve

Nella voce "Altre riserve", che ammonta ad euro 40.463 sono allocati gli avanzi derivanti dalla fusione per incorporazione delle società Immobiliare Medicina S.r.l. (euro 1.763), G. Massarenti S.p.A. (euro 1.686), Sviluppo Molinella S.r.l. (euro 15.564) e Agriconsumo Argelato S.r.l. (euro 21.450).

VIII. Riserva per cambiamenti di principi contabili

La voce accoglie le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili. Con l'introduzione dell'obbligo della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati si è provveduto ad iscriverli la valutazione al fair value degli strumenti esistenti al 31 dicembre 2015 (euro 240.074), al netto delle relative imposte anticipate stanziate (euro 57.618).

IX. Utile dell'esercizio

Indica il risultato positivo dell'esercizio che scaturisce dal conto economico. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di euro 5.828.

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto

dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Viene inoltre data evidenza del patrimonio netto sotto il profilo della distribuibilità e della disponibilità, secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 7-bis C.C.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZ.	QUOTA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	7.282.277				
Riserva di capitale:					
- Riserva L. 576/75	22.524	B			
- Riserva L. 72/83	80.475	B			
- Riserva D.L. 104/2020	500.000	B			
Riserve di utili:					
- Riserva legale indivisibile L. 904/77	13.762.375	B			
- Riserva statutaria indivisibile L. 904/77	31.936.469	B			
- Altre riserve	40.463	B			
- Riserva negativa per az. Proprie in port.	(9.927)				
Utili (perdite) portati a nuovo	(182.456)				
Perdite portate a nuovo					
TOTALE	53.432.200				
Risultato esercizio corrente	628.581				
TOTALE	54.060.781				
Quota non distribuibile	54.060.781				
Residua quota distribuibile					

A = aumento di Capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa voce sono ricompresi i fondi stanziati a copertura di rischi ed oneri e le imposte differite. La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.24	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.25
Fondo imposte, anche differite	567.031	9.546	(25.634)	550.943
Altri fondi	2.901.327	407.265	(877.801)	2.430.791
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.468.358	416.811	(903.435)	2.981.734

B.2 Per imposte, anche differite

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Rimborsi assicurativi	1.739	12.233	(10.494)
Imposte su polizze	56.231	48.424	7.807
Disavanzo di fusione	492.973	506.374	(13.401)
Totale	550.943	567.031	(16.088)

L'obbligo di iscrizione delle imposte differite relative ai maggiori valori delle attività materiali derivanti dalla rilevazione in bilancio del disavanzo di fusione emergente a seguito della incorporazione della società G. Massarenti Spa, secondo quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale OIC 4, ha comportato nel 2011 la contabilizzazione di imposte differite per euro 775.695, che attualmente hanno prodotto reversal per euro 367.583.

Analogamente, nel 2016 si è proceduto a contabilizzare le imposte differite relative ai maggiori valori delle immobilizzazioni materiali derivanti dalla rilevazione del disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. per un valore complessivo pari ad euro 118.765, che ha prodotto reversal per euro 33.903.

Sono state altresì stanziare le imposte differite sull'ammontare dei rimborsi assicurativi che la Cooperativa ha definito nel 2026, a fronte di costi sostenuti nel 2025 a seguito di furti o fermo frigo.

Nella voce Fondo per imposte, anche differite, è allocato un fondo per imposta di bollo sulle polizze di capitalizzazione che la Cooperativa detiene in portafoglio. Tale imposta, pur maturando annualmente, viene addebitata solo alla scadenza delle polizze.

B.4 Altri fondi

La voce "Altri Fondi", per complessivi euro 2.430.791 in relazione al principio della prudenza e competenza, di cui all'art. 2424 C.C. e in riferimento all'O.I.C. 31, accoglie i seguenti oneri e rischi di natura certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza non sono certi alla chiusura dell'esercizio.

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.24	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.25
Fondo assist. fabbisogni aziendale	399.097	50.000	(81.212)	367.885
Fondo fidelizzazione	0	107.265		107.265
Fondo rinnovo CCNL	128.364		(128.364)	0
Fondo copertura perdite di società partecipate	350.796			350.796
Fondo rinnovo impianti	386.654			386.654
Fondo innovazione tecnologica	1.136.416	250.000	(268.225)	1.118.191
Fondo spese legali	100.000			100.000
Fondo strumenti finanziari Itaca	400.000		(400.000)	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.901.327	407.265	(877.801)	2.430.791

Si riportano di seguito i commenti alle voci:

- il fondo assistenziale per fabbisogni aziendali è dedicato ai progetti di welfare che la Cooperativa istituisce per i dipendenti (ad esempio borse di studio, contributi per centri estivi);
- il fondo fidelizzazione recepisce l'accantonamento dei costi di alcune attività di carattere commerciale effettuate nei confronti dei soci nel mese di dicembre e con eventuale redemption nel 2026;
- il fondo rinnovo CCNL è stato utilizzato per l'erogazione dell'ultima tranche a titolo di "una tantum" prevista contrattualmente;
- il fondo copertura perdite di società partecipate è riferito alla collegata Leonardo Ms S.r.l. per il commento del quale si rimanda alla voce "partecipazioni collegate" dell'attivo immobilizzato;
- il fondo rinnovo impianti è stato stanziato nei precedenti esercizi per gli interventi di sostituzione del gas in alcune catene del freddo presenti nei supermercati;
- il fondo innovazione tecnologica è relativo agli investimenti in innovazione tecnologica (etichette elettroniche) attuati nei supermercati;
- il fondo spese legali accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi;
- il fondo strumenti finanziari è stato utilizzato nel 2025, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non più sussistenti le motivazioni all'origine dell'accantonamento.

Si precisa che gli accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto Economico, in particolare alle voci B.13 "Altri accantonamenti" e D.19b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni".

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Valore di inizio esercizio	2.975.691	3.113.877	(138.186)
Quota accantonata	1.466.362	1.444.446	21.916
Utilizzi dimessi / acconti / a fondi	(1.623.062)	(1.582.632)	(40.430)
Valore di fine esercizio	2.818.991	2.975.691	(156.700)

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2025, come previsto dall'art. 2120 C.C.; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre.

D. DEBITI

La voce, pari ad euro 133.936.725, presenta un incremento di euro 6.795.669 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Debito verso soci Prestatori	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti Tributarie	Debiti verso Ist. Previd. E secur. Sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	70.217.847	29.006.845	0	19.102.949	69.822	1.325.280	1.093.445	6.324.868	127.141.056
Variazione nell'esercizio	(362.146)	6.558.811	0	1.207.583	17.415	(551.377)	123.780	(198.397)	6.795.669
Valore di fine esercizio	69.855.701	35.565.656	0	20.310.532	87.237	773.903	1.217.225	6.126.471	133.936.725
Quota scadente entro l'esercizio	69.855.701	12.605.281		20.310.532	87.237	773.903	1.217.225	6.081.321	110.931.200
Quota scadente oltre l'esercizio		22.960.375						45.150	23.005.525
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		6.330.454							6.330.454

Come evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, la Cooperativa non ha ritenuto di rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 C.C., in quanto si ritiene che gli effetti di tale rilevazione siano irrilevanti.

Non vengono inoltre riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 C.C. in quanto non significativi.

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

D.3 Debiti verso soci finanziatori

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2025.

Informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla Gestione.

La composizione e le variazioni intervenute sono così riepilogabili:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazione
Prestito sociale	69.242.775	69.779.390	(536.615)
soci c/prestito da rimborsare	2.271	3.546	(1.275)
interessi maturati lordi	610.655	434.911	175.744
Totale	69.855.701	70.217.847	(362.146)
Prestatori (n.ro)	10.150	10.332	(182)

I soci prestatori al 31 dicembre risultano essere 10.150 con un decremento di n. 182 unità rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi maturati sul prestito sono stati accreditati in data 1° gennaio

2026 ed al 31 dicembre è stato recepito l'intero debito verso i soci. Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa vengono riportati nella tabella sottostante:

scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 40.000 euro
dal 1° gennaio al 31 marzo	0,30	1,00	3,00
	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 43.000 euro
dal 1° aprile al 31 dicembre	0,30	1,00	3,00

Il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 6 della legge 59/92, può essere rivalutato ogni triennio con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istat.

Per il triennio 2025, 2026 e 2027 il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere è pari all'importo di 43.736,72 euro. Pur avendo già innalzato il limite del tetto massimo da 38.000 a 40.000 a far data dal 1° gennaio 2025, dopo la pubblicazione del Decreto avvenuta nel gennaio 2025 con la conseguente conferma del dato, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2025 ha aggiornato ulteriormente tale limite portandolo a 43.000 a far data dal 1° aprile.

Nel corso del 2025 si è attenuato il fenomeno di prelievi superiori ai versamenti, da parte dei soci, che aveva caratterizzato questo importante strumento negli ultimi 2 anni; il decremento registrato è da considerarsi fisiologico in considerazione della tipologia dello strumento e dell'età anagrafica media dei soci prestatori.

Il prestito sociale è regolato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio emanata il 19 luglio 2005, che ha trovato attuazione nella circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999 – 12° Aggiornamento del 21 marzo 2007 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2007).

L'8 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato un ulteriore provvedimento recante "disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche", nel quale vengono inoltre definite le informazioni da inserire nella Nota Integrativa.

Determinazione rapporto CICR

Ai sensi del provvedimento sopracitato, "le società cooperative possono effettuare raccolta di risparmio presso i propri soci, purché l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il limite del triplo del patrimonio. Se la società cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato."

In relazione ai dati della Cooperativa si ottiene che:

Patrimonio netto bilancio consolidato	Euro 54.873.030
al 31 dicembre 2024 (ultimo bilancio approvato)	
Valore prestito sociale al 31 dicembre 2025	Euro 69.855.700
Rapporto CICR	1,27

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2025 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2024.

Indice di struttura finanziaria

Banca d'Italia ha inoltre previsto l'introduzione nell'informativa di un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato. Utilizzando i dati del presente bilancio, tale indicatore risulta così determinato:

Attivo immobilizzato	120.110.976
Patrimonio Netto	54.060.781
Debiti a medio lungo termine	25.824.516
Indice di struttura finanziaria:	0,67

Il parametro si ridetermina laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento. Tale considerazione è suffragata dalla movimentazione che questo strumento ha avuto nel corso degli anni come rappresentato nella tabella seguente.

	2021	2022	2023	2024	2025
Ammontare del prestito al 31/12	86.549.308	86.358.339	77.252.154	69.673.419	69.182.889
Versamenti	15.417.406	14.747.298	11.809.212	10.589.936	12.555.714
Prelievi	12.869.379	15.218.918	21.160.214	18.387.030	13.368.076
% prelievi sul prestito totale	14,87	17,62	27,39	26,39	19,32

Considerando la media della percentuale di incidenza dei prelievi sull'ammontare del prestito, pari a circa il 21,12%, si ritiene corretto affermare che il restante 78,88% ha rappresentato una fonte di finanziamento stabile. Applicando questa percentuale media al valore del prestito al 31 dicembre, si potrebbe ritenere stabile in Cooperativa un valore di oltre 54,57 milioni di euro di prestito sociale.

Alla luce di questa considerazione si riformula l'indice di struttura finanziaria inserendo tra i debiti di lungo periodo quanto appena menzionato ed ottenendo:

Attivo immobilizzato	120.110.976
Patrimonio Netto	54.060.781
Debiti a medio lungo termine	80.400.018
Indice di struttura finanziaria:	1,12

Si ritiene doveroso specificare che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società, anche se una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti ed impieghi è caratteristica del settore della grande distribuzione, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

D.4 Debiti verso banche

Nella voce sono iscritti i debiti a lungo medio termine contratti con primari istituti bancari per lo svolgimento dell'attività di sviluppo immobiliare, nonché i finanziamenti a breve per la movimentazione del circolante.

La composizione comparata della voce è la seguente:

Banca	data termine	Importo originario	forma tecnica	Valore al 31.12.25	entro anno succ.	oltre anno succ.
Mediocredito	15 giugno 2026	2.600.000	ipotecario 1)	185.714	185.714	
Bper Banca	8 settembre 2027	3.000.000	ipotecario 2)	876.449	436.268	440.181
Intesa S. Paolo	30 giugno 2028	8.000.000	ipotecario 3)	2.857.142	1.142.857	1.714.285
Emilbanca	9 luglio 2036	12.000.000	ipotecario 4)	10.287.444	790.081	9.497.363
Unicredit	31 agosto 2026	3.000.000	chirografario	793.456	793.456	0
Artigiancassa	15 dicembre 2029	145.340	chirografario	116.869	28.807	88.062
Unicredit	28 febbraio 2031	9.000.000	chirografario	9.000.000	1.379.517	7.620.483
Banco Popolare	03 Settembre 2027	2.000.000	chirografario	1.400.000	800.000	600.000
Banca Intesa	finanziamento	3.000.000	chirografario	3.000.000		3.000.000
Emilbanca	apertura di credito	2.000.000		1.679.604	1.679.604	
Intesa Private Banking	apertura di credito	2.400.000		12.504	12.504	
Fin4coop	apertura di credito	1.000.000		786.376	786.376	
Bper Banca	apertura di credito	4.500.000		4.162.218	4.162.218	
Banco Popolare - flussi pos	apertura di credito	500.000		407.880	407.880	
				35.565.656	12.605.281	22.960.375

Di seguito vengono dettagliati gli immobili che costituiscono garanzia ipotecaria.

Mutuo Ipotecario 1): ipoteca iscritta sull'immobile di Altedo.

Mutuo Ipotecario 2): ipoteca iscritta sugli immobili di Poggio Renatico, Medicina e Ponterivabella.

Mutuo Ipotecario 3): ipoteca iscritta sugli immobili di San Giorgio di Piano, Silla, Loiano e Molinella.

Mutuo Ipotecario 4): ipoteca iscritta ipoteca sul Centro Direzionale Spazio Tengo.

La variazione dei finanziamenti rileva un incremento complessivo di 6.558.811 euro, derivante dall'erogazione di mutui chirografari (Unicredit per euro 9 milioni e Banco Popolare per euro 2 milioni) e di una apertura di credito (Banco Popolare euro 500 mila), ed in diminuzione per i rimborsi delle quote in scadenza nell'esercizio.

La Cooperativa dispone inoltre di aperture di credito concesse da primari Istituti di Credito e dagli organismi cooperativi per esigenze di pronta liquidità.

Si ritiene che i debiti relativi a finanziamenti siano da considerarsi di medio-lungo periodo; il valore delle rate in conto capitale che verranno versate nel corso del 2026 è pari ad euro 5.556.699, mentre il valore delle rate con scadenza superiore ai 5 anni ammonta ad euro 6.330.454.

Tutti i rapporti di finanziamento con gli istituti bancari e/o gli organismi cooperativi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D.7 Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
fornitori merci	12.733.199	11.233.570	1.499.629
fornitori servizi	7.577.333	7.869.379	(292.046)
Totale	20.310.532	19.102.949	1.207.583

La voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di servizi in base alle normali dilazioni concordate nei contratti di forniture. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 1.207.583, derivante dai maggiori debiti verso fornitori di merci.

D.9 Debiti verso società controllate

Riflette il debito verso la controllata Noicoopreno Srl per i servizi di comunicazione e l'organizzazione di eventi.

D.12 Debiti tributari

I debiti verso l'erario sono costituiti in prevalenza dalle ritenute Irpef e dalle addizionali regionali e comunali sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima, sui compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e sulle fatture pagate a liberi professionisti.

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Irpef lavoratori dipendenti	612.624	812.294	(199.670)
R.a. CO.CO.CO	41.223	44.706	(3.483)
R.a. compensi professionisti	5.093	37	5.056
R.a. interessi prestito soci	338	36	302
R.a. remunerazione capitale	4.874	5.307	(433)
Tassazione 17% Inps	4.962	11.537	(6.575)
Erario c/Iva	0	440.986	(440.986)
Erario Ires	99.623	0	99.623
Addizionali Regionali	3.931	7.537	(3.606)
Addizionali Comunali	1.235	2.840	(1.605)
Totale debiti tributari	773.903	1.325.280	(551.377)

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce registra un incremento di euro 123.780. Tale voce rileva l'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori ed il debito verso l'Inail.

D.14 Altri debiti

La voce è decrementata di euro 198.397. Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i “debiti verso dipendenti” consistono principalmente nel debito per gli stipendi relativi alla retribuzione di dicembre, ma corrisposti in gennaio, per arretrati e rateo ferie dipendenti e nei confronti degli enti di previdenza integrativa;
- i “debiti verso soci” comprendono le somme da liquidare a seguito di recessi o di decessi, nonché il debito per quote da rimborsare nei confronti dei soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto. Il decremento del debito verso soci è spiegato principalmente dalla prescrizione, nell'esercizio, dei debiti per quote sociali dei soci esclusi per inattività nel 2019. Si ricorda infatti che, come previsto dall'articolo 14 dello Statuto, i soci cooperatori esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore escluso, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si è verificata l'esclusione del socio;
- i debiti verso eredi per prestito sociale in attesa di perfezionamento delle pratiche di successione;
- i debiti verso terzi per buoni spesa e carte regalo sorti a fronte dell'emissione di strumenti sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo è iscritto nel breve periodo in quanto si prevede la loro spendibilità in un lasso temporale breve;
- i depositi cauzionali riconducibili ai depositi cauzionali riferiti a locali di proprietà della Cooperativa concessi in locazione.

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Ratei passivi	169.173	251.223	(82.050)
Risconti passivi	238.303	279.128	(40.825)
Totale ratei e risconti passivi	407.476	530.351	(122.875)

I ratei passivi sono essenzialmente relativi a costi per utenze ed interessi passivi su mutui.

Nei risconti passivi sono contabilizzati:

- il credito per la detrazione d'imposta che spetterà alla Cooperativa nei prossimi anni per gli interventi di riqualificazione energetica effettuati nei supermercati di Battaglia Terme, Vergato, Padulle di Sala Bolognese, Osteria Grande e Silla. Si ricorda che tale credito è iscritto nella voce "crediti tributari" e verrà portato a conto economico, per la quota di competenza, di anno in anno;
- gli affitti immobiliari già fatturati e relativi al 2026 ed i diritti derivanti dall'usufrutto che la Cooperativa ha costituito nell'aprile 2015 a favore del Comune di Monzuno per la sala situata nello stesso stabile del supermercato di Vado. Tale diritto ha durata pluriennale e pertanto i proventi verranno portati a conto economico per la quota di competenza annuale;
- il contributo spettante per gli investimenti in beni strumentali materiali, che verrà portato a conto economico per la quota di competenza annuale.

Per informazioni più dettagliate sui contributi si rinvia al commento della voce crediti tributari nell'attivo circolante.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. ed altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2025; per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci ed alle precedenti note di commento allo stato patrimoniale.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende i corrispettivi delle cessioni di beni che costituiscono l'attività caratteristica della Cooperativa al netto dei resi, degli sconti commerciali e delle imposte connesse alla vendita.

Per una analisi più attenta dei risultati della gestione commerciale alla luce dell'andamento dei consumi e del mercato della GDO si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito in sintesi la composizione, la comparazione con l'anno precedente e la variazione per voce.

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.266.298	177.882.605	383.693
- vendite verso soci	122.807.653	122.988.033	(180.380)
- vendite verso altri	55.458.645	54.894.572	564.073
Ricavi e proventi vari	16.453.085	15.016.322	1.436.763
- ricavi promozionali	12.824.138	12.391.937	432.201
- proventi vari / rimborsi	3.628.947	2.624.385	1.004.562
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	194.719.383	192.898.927	1.820.456

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti ed ammontano ad euro 178.266.298 in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione caratteristica si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, si precisa che l'ammontare delle vendite al netto dell'Iva e dei rimborsi registrate nella Regione Veneto è pari a 9.477.940 euro e che la restante parte è stata rilevata nella Regione Emilia Romagna.

Nella voce A5, di natura residuale, sono compresi tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie.

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
ricavi promozionali	12.824.138	12.391.937	432.201
affitto immobili	451.173	341.893	109.280
proventi vari	621.846	212.158	409.688
sopravvenienze attive	1.144.862	174.087	970.775

utilizzo fondi	285.356	707.777	(422.421)
ricavi fotovoltaici	48.431	56.097	(7.666)
plus valenze cespiti	33.644	3.313	30.331
rimborsi assicurativi	95.892	66.066	29.826
service società	753.602	778.084	(24.482)
rimborsi vari	104.620	206.419	(101.799)
premio lotteria scontrini	5.000	5.000	0
contributo per formazione finanziata	62.731	46.685	16.046
contributo attrezzatura corrispettivi telematici	0	2.645	(2.645)
contributo investimenti beni materiali	21.790	24.161	(2.371)
TOTALE RICAVI E PROVENTI VARI	16.453.085	15.016.322	1.436.763

Di seguito si riportano i commenti alle poste più significative:

- la voce “altri ricavi di natura commerciale” pari ad euro 12.824.138 è costituita dai ricavi promozionali, ovvero da servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è legato sia all’aumento del volume degli acquisti e delle vendite di merce, a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste, che all’inclusione in questa voce dei contributi sul Prodotto a Marchio Coop ricevuti da Coop Italia Soc. Coop. che fino al 2024 erano contabilizzati diversamente;
- “affitto immobili” rappresenta l’ammontare delle locazioni percepite sugli immobili non adibiti a supermercato e locati a terzi e su un affitto di ramo d’azienda;
- “service società” è costituito dai servizi prestati alle società controllate Reno Energia S.r.l. e Noicoopreno S.r.l.;
- le “sopravvenienze attive” derivano principalmente dalla prescrizione dei debiti per quote sociali verso soci esclusi da oltre 5 anni, per il cui commento si rinvia alla voce D14) altri debiti;
- i “proventi vari” sono principalmente riconducibili ad introiti derivanti da co-marketing per le operazioni di collezionamento;
- i contributi in conto esercizio sono relativi a:
 - a) formazione del personale;
 - b) quote dell’esercizio relative al credito di imposta spettante per i nuovi investimenti in beni strumentali acquisiti nel 2020, 2021 e 2022.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce evidenzia i componenti negativi di reddito attinenti alla gestione caratteristica, classificati per natura.

Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Acquisti di merci	135.301.338	134.201.638	1.099.700
Costi per servizi	23.069.143	23.154.391	(85.248)
Costi per godimento beni di terzi	1.105.720	1.068.879	36.841

Costi per il personale	29.370.162	28.763.849	606.313
Ammortamenti e svalutazioni	4.280.343	4.000.270	280.073
Variazioni delle rimanenze	(276.631)	(117.378)	(159.253)
Altri accantonamenti	407.265	180.000	227.265
Oneri diversi di gestione	1.371.994	1.314.461	57.533
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	194.629.334	192.566.110	2.063.224

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tra i costi della produzione, i valori iscritti nella presente voce sono i più rilevanti e si riferiscono ad acquisti di merci, materiale di consumo e simili. I costi delle merci ammontano ad euro 131.268.181 al netto degli sconti, abbuoni e dei resi; tali valori sono iscritti facendo riferimento al momento del passaggio di proprietà coincidente con la consegna delle stesse ai punti di vendita.

La voce ha subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.099.700, derivante in maniera preponderante dalla variazione degli acquisti di merci, in particolare di quelle del reparto carni in seguito all'incendio avvenuto nel febbraio 2025 nel magazzino Inalca, e delle merci per le attività di collezionamento.

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Acquisti merci	131.268.180	130.540.733	727.447
Materiale confezionamento	504.611	513.829	(9.218)
Merchi collezionamento	2.771.183	2.500.133	271.050
Attrezzatura minuta	113.465	69.803	43.662
Cancelleria e stampati	64.476	70.197	(5.721)
Divise	64.579	66.116	(1.537)
Indumenti di protezione L. 81/2008	44.078	45.450	(1.372)
Materiale di consumo	66.632	78.116	(11.484)
Materiale di funzionamento	6.279	7.165	(886)
Materiale di pulizia	240.483	217.658	22.826
Materiale da ambientazione	24.139	9.333	14.806
Carburanti	159.078	163.698	(4.620)
Sopravvenienze	(38.711)	(91.812)	53.101
Altri materiali	12.866	11.220	1.646
Totale acquisti materie prime e merci	135.301.338	134.201.637	1.099.700

B.7 Costi per servizi

La voce presenta un decremento di euro 85.248; la sua composizione comparata è la seguente:

	Valore al 31.12.25	Valore al 31.12.24	Variazioni
Prestazioni logistiche	8.265.174	7.785.837	479.337
Oneri consortili	1.093.364	575.672	517.692
Spese di trasporto	226.427	298.790	(72.363)
Assicurazioni	324.059	345.344	(21.285)
Utenze	4.293.125	6.027.572	(1.734.447)
Spese condominiali	267.833	237.943	29.890

Manutenzioni	2.898.071	2.754.648	143.423
Certificazione bilancio e revisione	49.572	46.983	2.589
Consulenze e prestazioni di terzi	891.586	870.526	21.060
Pubblicità	1.355.877	1.393.702	(37.825)
Spese di rappresentanza	130.495	125.700	4.795
Spese attività sociali	54.153	65.271	(11.118)
Pulizie	459.383	478.404	(19.021)
Compensi ed oneri organi sociali	193.602	188.198	5.404
Commissioni moneta elettronica	588.155	538.325	49.830
Vigilanza e prelievo incassi	547.214	468.088	79.126
Smaltimento rifiuti	477.399	391.505	85.894
Servizi inerenti il personale	443.042	131.430	311.612
Servizi bancari	115.303	124.419	(9.116)
Controlli sanitari	55.221	51.920	3.301
Altri servizi	220.040	162.977	57.063
Spese per inventario esternalizzato	95.801	104.822	(9.021)
Sopravvenienze per servizi	24.247	(13.684)	37.931
Totale costi per servizi	23.069.143	23.154.391	(85.248)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- “prestazioni logistiche”: è costituita dai servizi prestati da Coop Alleanza 3.0, l’incremento è determinato dall’aumento del costo medio per ogni collo lavorato;
- “oneri consortili”: registrano un incremento per effetto del diverso trattamento dei contributi sul Prodotto a Marchio da parte di Coop Italia Soc. Coop., contabilizzati nel 2025 come ricavi di natura commerciale mentre fino al 2024 riducevano direttamente gli oneri consortili;
- “utenze”: il decremento è deriva principalmente dagli effetti dai minori impatti inflattivi sui costi energetici;
- “spese condominiali”: l’incremento di euro 29.890 è riferibile ad interventi di manutenzione straordinaria;
- “manutenzioni”: il valore è incrementato rispetto allo scorso esercizio per maggiori prestazioni effettuate sul patrimonio aziendale;
- “servizi inerenti il personale”: il costo è incrementato per le attività di consulenza per l’esternalizzazione del servizio paghe e per compensi per servizio per somministrazione lavoratori interinali;
- “commissioni moneta elettronica”: la voce è aumentata per l’effetto della diversa composizione degli strumenti di pagamento utilizzati nei supermercati, nonostante l’invarianza delle percentuali applicate dagli istituti di credito;
- “vigilanza e prelievo incassi”: a seguito dell’aumentato numero di furti in alcuni supermercati è stato inserito personale di vigilanza.

Per il dettaglio dei compensi degli organi sociali e della società di revisione si rinvia alla sezione “Altre informazioni” della presente Nota Integrativa.

B.8 Costi per godimento per beni di terzi

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Affitti passivi	620.837	630.752	(9.915)
Noleggio auto	277.343	240.892	36.451
Canoni noleggio attrezzature/edp	65.779	76.759	(10.980)
Licenze d'uso soft. non cap.	103.457	116.861	(13.404)
Canoni utilizzo software	26.500	0	26.500
Nolo sale / stands/deposito con stoccaggio	2.114	3.615	(1.501)
Sopravvenienze	9.690	0	9.690
Totale costi per god. beni di terzi	1.105.720	1.068.879	36.841

Nella voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, oltre ai canoni di noleggio delle auto e delle attrezzature e a licenze software non capitalizzate.

B.9 Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Salari e stipendi	20.294.023	19.830.598	463.425
Oneri sociali	5.694.934	5.758.947	(64.013)
Trattamento di fine rapporto	1.538.626	1.528.278	10.348
Altri costi	1.842.579	1.646.026	196.553
Totale	29.370.162	28.763.849	606.313

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi sociali ed il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto sia a tempo determinato che indeterminato; l'incremento è determinato dagli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

E' iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale pari ad euro 852.169.

Il movimento relativo alle assunzioni ed alle dimissioni tiene conto dell'utilizzo di contratti a termine, determinati per sostituzione dei lavoratori assenti per lunghe malattie, maternità o in ragione dell'incremento dell'attività. Nel corso del 2025 si è operato utilizzando maggiormente personale somministrato rispetto all'utilizzo di contratti a tempo determinato per far fronte alle necessità di maggior numero di addetti, legate alle motivazioni sopra descritte. Per questo motivo il numero dei dipendenti al 31/12/2025 risulta inferiore rispetto all'anno precedente.

Negli altri costi del personale è contabilizzato l'ammontare dei ratei ferie/rol non goduti ed il premio aziendale.

La forza lavoro impiegata presso la Cooperativa al 31 dicembre, determinata ai sensi dell'art. 2427 punto 15) C.C. e ripartita per categorie, è la seguente:

	Impiegati	Dirigenti	Totali
al 31 dicembre 2024	857	2	859
al 31 dicembre 2025	781	2	783

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti racchiudono le quote relative ai fabbricati strumentali, agli impianti, ai macchinari ed alle attrezzature immobilizzate e sono stati determinati sulla base della vita economico-tecnica dei beni.

Con riferimento alle voci “ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali” si rinvia ai commenti delle voci delle “Immobilizzazioni immateriali e materiali”.

Con riferimento alla voce “Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide” si rinvia ai commenti delle apposite voci dell’attivo circolante.

B.11 Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Rimanenze finali di merci	(9.526.021)	(9.249.390)	(276.631)
Rimanenze iniziali di merci	9.249.390	9.132.012	117.378
Totale variazione rimanenze	(276.631)	(117.378)	(159.253)

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un minor costo per 159.253 euro e trova adeguata evidenza nel commento dell’attivo patrimoniale all’apposita voce “Rimanenze”.

B.13 Altri Accantonamenti

La voce registra un incremento di euro 227.265 rispetto all’esercizio precedente e comprende lo stanziamento per il fondo innovazione tecnologica e per il fondo fidelizzazione.

Per l’incremento è stata data informativa nella voce “Fondi per Rischi ed Oneri.”

B.14 Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Imposte indirette e tributi locali	881.692	870.792	10.900
Erogazioni liberali in denaro	47.880	34.555	13.325

Erogazioni liberali varie	101.180	107.395	(6.215)
Omaggi a soci in attesa di ammissione	51.420	46.541	4.879
Sanzioni e multe	8.180	4.178	4.002
Contributi associativi	111.211	111.211	0
Pubblicazioni e quotidiani	61.229	60.084	1.145
Licenze ed autorizzazioni	33.964	32.885	1.079
Vidimazioni e certificati	2.850	2.863	(13)
Valori bollati	16.636	19.723	(3.087)
Minusvalenze immob. materiali	13.813	1.377	12.436
Altri oneri diversi di gestione	36.748	26.587	10.161
Perdite su crediti	16.105	0	16.105
Sopravvenienze	(10.914)	(3.730)	(7.184)
Totale oneri di gestione	1.371.994	1.314.461	57.533

La voce, di tipo residuale, comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B), nonché i costi della gestione accessoria non finanziaria. Racchiude inoltre tutti i costi di natura tributaria, anche se riferiti ad esercizi precedenti.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nelle tre voci dell'aggregato C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della Cooperativa: si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2025.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C., con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie, riportando inoltre le informazioni relative agli utili o perdite su cambi.

L'ammontare dei proventi ed oneri finanziari presenta rispetto allo scorso esercizio un decremento pari ad euro 344.479. Tale differenziale negativo è determinato da una molteplicità di fattori così riassumibili:

- minori dividendi da partecipazione;
- maggiori interessi e proventi derivanti dai titoli detenuti nel portafoglio della Cooperativa;
- minori interessi passivi corrisposti agli istituti bancari sui finanziamenti in essere, ma maggiore remunerazione ai soci per il prestito sociale;
- impatto negativo della valorizzazione degli strumenti finanziari in valuta estera.

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	721.529	1.251.683	(530.154)
altri dividendi	721.529	1.027.182	(305.653)
plusvalenza da cessione partecipazione	0	224.500	(224.500)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.300.881	1.851.630	449.251

interessi attivi su titoli iscr. nelle immob.	81.888	124.905	(43.017)
utili /interessi su titoli iscr. nel circolante	2.161.304	1.647.597	513.707
interessi c/c bancari e diversi	27.511	48.950	(21.439)
interessi da imprese collegate	30.178	30.178	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	(1.969.571)	(2.053.440)	83.869
verso soci prestatori	(618.175)	(439.380)	(178.795)
verso banche	(1.302.881)	(1.600.314)	297.433
verso altri	(109)	(256)	147
perdite su titoli e fondi	(39.019)	(12.916)	(26.103)
scarto negoziazione	(9.387)	(574)	(8.813)
utile/perdita diff. Cambio	(263.930)	83.516	(347.446)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	788.909	1.133.388	(344.479)

C.15 Proventi da partecipazione

Si evidenzia che, in osservanza dell'OIC 12, i dividendi relativi al 2025 delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e si riferiscono essenzialmente a quanto la Cooperativa ha percepito da Reno Energia S.r.l., da IGD, da Bper Banca, da Emilbanca e da dividendi derivanti dalla modesta componente azionaria detenuta nel portafoglio.

C.16 b Interessi attivi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Trattasi degli interessi maturati al 31 dicembre sull'ammontare delle polizze di capitalizzazione e del titolo obbligazionario detenuti dalla Cooperativa ed iscritti nell'attivo immobilizzato.

C.16 c Utili/interessi iscritti nell'attivo circolante

L'incremento complessivo registrato dalla voce è di euro 513.707, derivanti da maggiori utili su titoli dovuti a rimborsi o ad attività di trading, da maggiori flussi cedolari corrisposti dai titoli obbligazionari, in particolar modo quelli di emittenti esteri, e dall'aumento dei proventi derivanti da investimenti in fondi, etf e certificates.

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Interessi att. Titoli	516.201	529.169	(12.968)
Utili su titoli	629.638	279.161	350.477
Interessi att. su titoli esteri	855.775	742.234	113.541
Plusvalenze titoli	2.162	2.852	(690)
Proventi fondi investimento	157.528	94.181	63.347
Totale	2.161.304	1.647.597	513.707

C.16 d Proventi diversi dai precedenti

La voce comprende gli interessi attivi a società collegate relativo al finanziamento concesso alla Leonardo Ms S.r.l. e quelli corrisposti dagli Istituti bancari e dai Consorzi sulla liquidità giacente presso i conti correnti della Cooperativa.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
verso soci prestatori	(618.175)	(439.380)	(178.795)
verso banche	(1.506.290)	(1.876.273)	369.983
verso altri	(109)	(256)	147
perdite su titoli e fondi	(39.019)	(12.890)	(26.129)
scarto negoziazione	(9.387)	(574)	(8.813)
Totale	(2.172.980)	(2.329.373)	156.393

L'andamento avuto dal prestito sociale e la sua remunerazione sono descritti nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale Passivo.

L'ammontare degli interessi corrisposti agli istituti bancari ha registrato un decremento dovuto alla diminuzione delle quote capitali ed alla diminuzione degli indici Euribor, a cui è legata la remunerazione dei finanziamenti bancari.

C.17-bis Utili e perdite su cambi

Nel portafoglio della cooperativa sono presenti titoli e fondi in valuta estera. La voce C.17bis rileva un valore negativo per differenza cambi pari ad euro 263.930 così formato:

- euro 642 quale svalutazione negativa su obbligazione in corona norvegese;
- euro 55.615 come perdita realizzata su obbligazioni in dollaro statunitense;
- euro 207.673 quale valutazione negativa su obbligazioni in dollaro statunitense.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

La voce presenta uno scostamento positivo di euro 410.821 rispetto all'esercizio precedente. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e "Fondi per Rischi ed Oneri" dello Stato Patrimoniale.

D.18 Rivalutazioni**18 b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non sussistendo più incertezza rispetto alla recuperabilità del credito, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno rilasciare il fondo accantonato nel precedente esercizio.

18 c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce, pari ad euro 107.001, è costituita da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative ad alcuni strumenti finanziari detenuti nel portafoglio della Cooperativa. Il dettaglio per comparto è evidenziato nella tabella seguente:

Tipologia titoli	Importo rivalutazione
Azioni	12.293
Fondi etf e certificati	24.721
Obbligazioni estere	53.267
Obbligazioni Italia	16.720
	107.001

D.19 Svalutazioni

19 b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Nell'esercizio in chiusura sono state appostate svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie relative alle svalutazioni effettuate sulle quote del fondo Prelios.

19 c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Le svalutazioni effettuate ammontano ad euro 186.549 e derivano dal confronto tra il prezzo di iscrizione dei titoli e l'andamento del mercato finanziario.

Tipologia titoli	Importo svalutazione
Azioni	0
Fondi etf e certificati	49.008
Obbligazioni estere	123.963
Obbligazioni Italia	13.578
	186.549

Come già ampiamente commentato nell'apposito paragrafo relativo alle "Attività che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo Circolante, il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è stato interamente adeguato a quello di mercato, apponendo le rettifiche dovute sia positivamente che negativamente.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione della voce ed il confronto con l'esercizio precedente:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Imposte correnti	(205.061)	(162.570)	(42.491)
Imposte esercizi precedenti	12.259	84.938	(72.679)
Imposte anticipate e differite	22.017	(275.407)	297.424
Totale imposte sul reddito	(170.785)	(353.039)	182.254

Ai fini Ires, si ricorda che, dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2012, per le cooperative di consumo a mutualità prevalente la parziale detassazione degli utili destinati a riserva indivisibile è pari al 32% degli utili netti annuali.

Le imposte dell'esercizio includono le imposte correnti sul reddito e quelle differite e anticipate in linea con quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal.

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite e sono state calcolate considerando un'aliquota Ires del 24% e Irap del 3,90%.

	Ires	Irap	Totale
Imposte anticipate	(3.460)	1.582	(1.878)
Accantonamenti	211.507	1.582	213.089
Reversal	(214.967)		(214.967)
Imposte differite	22.022	1.873	23.895
Accantonamenti	(1.739)		(1.739)
Reversal	23.761	1.873	25.634
Totale	18.562	3.455	22.017

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

A.1 ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative sezione ad attività prevalente al numero A102631 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci, e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo della rilevazione avvenuta attraverso apposite tessere magnetiche distintive, in dotazione ai soli soci, da esibirsi al momento del pagamento, presso le casse dei punti vendita.

Dopo aver fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili:

RICAVI – Voce A1: vendite dell'esercizio per complessivi euro 178.266.298

di cui verso soci cooperatori euro 122.807.653, pari al 68,89%.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 68,89% dell'attività complessiva.

Si comunica altresì che la revisione ordinaria annuale svolta dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue per conto del Ministero delle Attività Produttive, effettuata in data 17 settembre 2025 e certificata tramite relativo attestato rilasciato in data 29 settembre 2025, non ha rilevato alcuna irregolarità.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti da Amministratori e Sindaci

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 C.C. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Compensi amministratori	125.160	125.160	0
Rimborso spese amministratori	798	2.650	(1.852)
Compensi sindaci	17.000	17.000	0
Totale	142.958	144.810	(1.852)

Gli importi esposti, inclusi nella voce B.7 “costi per servizi”, includono i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli organi statutari della Cooperativa, comprensivi delle indennità di carica.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti dalla Società di Revisione

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 bis C.C. si precisa che i compensi spettanti alla società di revisione legale per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Certificazione corrispettivi	7.000	-	7.000
Certificazione bilancio e revisione	40.440	40.440	0

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, C.C., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci "immobilizzazioni finanziarie" (sottovoci "partecipazioni" e "crediti") e "attivo circolante" (sottovoce "crediti" e "debiti"). Per quanto concerne i rapporti economici si rinvia al paragrafo dedicato nella Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 C.C. si riportano di seguito le informazioni riguardanti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Con riferimento ai rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione.

Le fidejussioni rilasciate, pari ad euro 543.801, sono relative a:

- euro 119.386 per opere di urbanizzazione da effettuarsi nei pressi dei supermercati a favore dei comuni di Minerbio, Castello d'Argile e Pieve di Cento;
- euro 18.300 per contratti di locazione;
- euro 406.115 per operazioni e concorsi a premio a favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

E' inoltre in corso di validità la fidejussione a favore del Comune di Castel Bolognese per l'importo complessivo di euro 955.903 per opere di urbanizzazione di cui Coop Reno è soggetto attuatore con Margarita Immobiliare Srl.

Sono state inoltre rilasciate garanzie a favore della controllata Reno Energia Srl per finanziamenti bancari:

- fidejussione a favore di Emilbanca a garanzia del rimborso del finanziamento per originari 1 milione di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 205.640);
- fidejussione a favore di Bper Banca a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per originari 2,5 milioni di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 1.136.375);
- fidejussione a favore di Unicredit per 5 milioni di euro a garanzia del rimborso del finanziamento concesso (importo residuo al 31 dicembre: euro 1.267.255);

- fidejussione a favore Cassa di Risparmio di Bolzano SpA a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per originari 1,5 milioni di euro (importo residuo al 31 dicembre: euro 761.160).
- fidejussione a favore Unicredit a garanzia del rimborso di finanziamento chirografario concesso per originari 500 mila euro (importo residuo al 31 dicembre euro 500.000).
- fidejussione a favore Unicredit a garanzia del rimborso di finanziamento chirografario concesso per originari 500 mila euro (importo residuo al 31 dicembre euro 500.000).
- fidejussione a favore Bper a garanzia del rimborso di finanziamento a breve concesso per originario 1 milione di euro (importo residuo al 31 dicembre euro 1.000.000).

A favore della controllata è stata inoltre rilasciata fidejussione a Unicredit per € 2 milioni a garanzia del pagamento fornitori carburante.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, C.C., si rende noto che la Cooperativa non ha in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a Bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ente erogante		Importo
GSE	contributo impianto fotovoltaico	48.431

In ogni caso, si segnala che, qualora la Cooperativa abbia fruito di eventuali agevolazioni qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione, le risultanze sono rinvenibili nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di predisposizione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, né fatti che rendano necessaria la modifica dei valori esposti in bilancio o ulteriori informazioni integrative.

Nei primi mesi dell'esercizio 2026 il contesto geopolitico internazionale è rimasto caratterizzato da un elevato livello di incertezza e volatilità. Sono proseguite le tensioni connesse al conflitto tra Russia e Ucraina, con il mantenimento e l'inasprimento delle misure sanzionatorie adottate dall'Unione Europea nei confronti della Federazione Russa, nonché con persistenti effetti sui mercati energetici e sulle dinamiche inflattive.

Nel medesimo periodo si sono inoltre intensificate le tensioni nell'area mediorientale, anche in questo caso comportando ripercussioni sui mercati internazionali delle materie prime energetiche, sui costi di approvvigionamento e sulla stabilità delle catene logistiche globali.

In questo contesto di incertezza geopolitica i consumi delle famiglie evidenziano un andamento prudente, registrando una crescente attenzione al contenimento della spesa, all'orientamento verso prodotti in promozione, alla private label ed a referenze con maggiore convenienza economica.

Il contesto competitivo del settore permane particolarmente elevato, con crescente ricorso a politiche promozionali e commerciali finalizzate al mantenimento delle quote di mercato e conseguenti effetti sui margini operativi. Restano inoltre presenti elementi di volatilità nei costi di approvvigionamento e nei costi energetici, seppur in misura più contenuta rispetto ai precedenti esercizi.

Seppur operando in questo contesto particolarmente delicato, con il supporto dell'innovazione tecnologica nei sistemi informatici, la Cooperativa sta cercando di adottare le opportune strategie commerciali e gestionali finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro **628.581**, a norma di legge e di statuto, come segue:

- euro **188.574**, pari al 30% dello stesso, al fondo di riserva ordinaria indivisibile ai sensi di quanto disposto dallo Statuto vigente e dall'art. 2545-quater C.C.;
- euro **18.857** pari al 3% dello stesso, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 gestito da Coopfond Spa;
- euro **421.150**, quale residuo dell'utile al fondo di riserva straordinaria indivisibile.

Per ogni altra informazione attinente al Bilancio di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione. Si ritiene di aver fornito le informazioni necessarie a garantire la massima chiarezza e correttezza e si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si precisa che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 C.C.

Castel Guelfo di Bologna, 23 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Mascherini